L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 173 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 25 LUGLIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Siluri italiani nel Mediterraneo
affondano un sottomarino
e un cacciatorpediniere avversari

Bollettino n. 45

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Nostri sommergibili nel Mediterraneo Orientale hanno affondato un cacciatorpediniere australiano ed un sommergibile.

Una nostra formazione ha bombardato i depositi di carburante della base navale di Malta; malgrado la violenta reazione controaerea nemica gli obiettivi sono stati centrati provocando numerosi incendi.

Nell'Africa Settentrionale due velivoli da caccia nemici tipo « Gloster » sono stati abbattuti in combattimento aereo: da parte nostra nessuna perdita.

Nella notte sul 24, in seguito ad allarme, su segnalazione da Gaeta, sono entrate in azione le batterie antiaeree di Roma che hanno effettuato tiri di sbarramento a due riprese. Nessun lancio di bombe. Qualche ferito da scheggie. (Stefani).

CREPUSCOLI

A Bayruth, il classico centro della vitalità wagneriana, Hitler — confida la cronaca — ha assistito ieri a una rappresentazione del «Crepuscolo degli Dei».

La notizia ha un suo esterno sapore reale, e un significato intimo involontario, ma non per questo meno rilevabile. Sembrerebbe una indicazione del fatto che la pausa aperta dalla diplomazia (vedere, ad esempio , il preanuncio del viaggio a Salisburgo dei Ministri romeni, bulgari e slovacchi) non è ancora chiusa, il che non autorizza d'altra parte a pensare che la pausa non possa essere di ora in ora fulmineamente spezzata.

E quando si spezzerà... sarà proprio un nuovo... crepuscolo degli dei — cioè il crepuscolo di una potenza fino a ieri ritenuta non agguantabile, e invincibile — quello a cui tutta l'Europa e tutto il mondo assisteranno, non sollevando lo spirito nell'atmosfera pura che l'arte crea come un riflesso della bellezza divina, ma esperimentando più sensibilmente le dure leggi della guerra.

Questo crepuscolo è già incominciato. Ed è prima di tutto il crepuscolo del predominio navale britannico fieramente colpito dalle forze congiunte, dell'aria e del mare, italiane e tedesche.

Gli ultimi bollettini del Quartier Generale Italiano così come del Quartiere Generale Germanico sono oggi tutti dedicati ad azioni che hanno avuto per bersaglio primario le forze marittime inglesi, da guerra e mercantili. Dal Mediterraneo al Mare del Nord i traffici imperiali inglesi stanno pagando un prezzo di transito molto duro.

Ma anche all'infuori di un panorama strettamente guerriero si può dire che il crepuscolo degli dei assurge a simbolo giustificatissimo.

Ritrasmessa da fonti intermedie una informazione francese sottolinea che la nuova Repubblica francese intende muovere una guerra serrata contro le loggie massoniche. E contemporaneamente si annuncia che Daladier, e altre personalità della vita politica francese, che hanno avuto incarichi pubblici di primo piano nel corso degli ultimi anni, saranno chiamate davanti alla Corte Marziale per rispondere sulle circostanze nelle quali la Francia dichiarò guerra alla Germania nel Settembre 1939.

E' ancora evidentemente troppo presto per fare la storia esatta e completa della crisi estrema che ha condotto l'Europa al dramma attuale; ma non è troppo presto per dire che quando si ricercheranno le responsabilità più determinanti del conflitto che ha segnato la curva massima della decadenza francese esse potranno essere rintracciate nell'ombra torbida della Massoneria che sconsacrando le origini della vita e distruggendo la famiglia cristiana con la concezione laica della società ha portato essa stessa la Francia alla ghigliottina della nuova disfatta, ben più definitiva di quella del '70.

Peccato che la constatazione si renda imperativamente necessaria al buon senso francese soltanto ora, cioè soltanto dopo che tanto sangue è stato sparso e tante rovine fatali sono state accumulate.

La serie dei tramonti — restando aderenti anche soltanto al notiziario odierno — non si esaurisce.

Valicando gli oceani e trasvolando i continenti col pensiero, troviamo tutto un fermento di novità — dietro sipari di istituzioni vecchie che crollano — anche nella vita del Giappone, dove la difesa degli interessi nazionali prende la supremazia su tutti gli interessi particolaristici, con la demolizione delle fazioni e dei partiti.

In America, la conferenza dell'Avana, riunita per attestare la solidarietà di tutte le Repubbliche del nuovo Mondo, sembra avviarsi a uno sbocco negativo. Le più potenti repubbliche del Sud ricorrono ad espedienti diplomatici o a gesti di energia per sottrarsi al predominio degli Stati Uniti anche e sopra tutto nel campo economico. Cordell Hull presenta il rinserramento dei vincoli nella collettività panamericana come uno strumento di difesa rispetto a mire extra continentali.

Ma sotto il velo dello zelo ideologico nella tutela del principio « l'America degli americani », si mostra troppo trasparente la mira della Repubblica stellata di consolidare il proprio primato su tutte le Repubbliche consorelle.

Così ancora una volta appare che il cemento degli interessi terrestri non è elemento suffeciente di connessione e di coesione anche fra popoli di una stessa razza che solo in una legge superiore, cioè divina, possono trovare la base dell'autentica fraternità.

Egidio Cabianca

La lotta alla Massoneria
anche in Francia

BERLINO, 24 sera

Il « D. N. B. » pubblica che a Parigi le banche e gli istituti di credito sono stati riaperti al pubblico. Si annuncia prossima la riapertura della Borsa, alla cui quotazione saranno ammessi provvisoriamente alcuni titoli. I giornali « La France au Travaille » e « Paris Soir », domandano al Governo di procedere all'epurazione degli elementi indesiderabili dall'amministrazione dello Stato, dalle banche, dal commercio, dalla stampa e dalle scuole. Gli ebrei e i massoni sono considerati elementi nocivi. I francesi dovranno procedere ad una grande azione epurativa annientando le logge massoniche rifugio di elementi sospetti. Soltanto quando il Governo francese avrà proceduto allo scioglimento della Massoneria si potrà stabilire in Francia la pace sociale.

L'arrivo della posta in un aeroporto

Un convoglio britannico
di cinque navi mercantili
distrutto dagli aerei tedeschi

Altre gravi perdite navali inglesi

BERLINO, 24 sera

Un comunicato straordinario del Comando supremo delle Forze armate tedesche informa che stamane apparecchi tedeschi da combattimento hanno distrutto un convoglio britannico di cinque navi mercantili stazzanti complessivamente 17 mila tonnellate, un altro mercantile inglese di 4 mila tonnellate. Un altro mercantile inglese di 4 mila tonnellate è stato incendiato.

Il Comando Supremo delle forze armate comunica poi:

« Un nostro sottomarino ha affondato due mercantili nemici armati, di complessive quattordicimila tonnellate, che navigavano in convogli fortemente scortati.

A causa delle condizioni atmosferiche sfavorevoli l'attività dell'arma aerea è stata scarsa. Nell'Inghilterra meridionale sono state bombardate linee ferroviarie, strade e magazzini di rifornimento. Nel corso dell'attività di ricognizione svolta sulla Manica e sulle coste meridionali dell'Inghilterra nostri velivoli da combattimento hanno affondato due navi pattuglia e una nave dragamine danneggiando una terza unità.

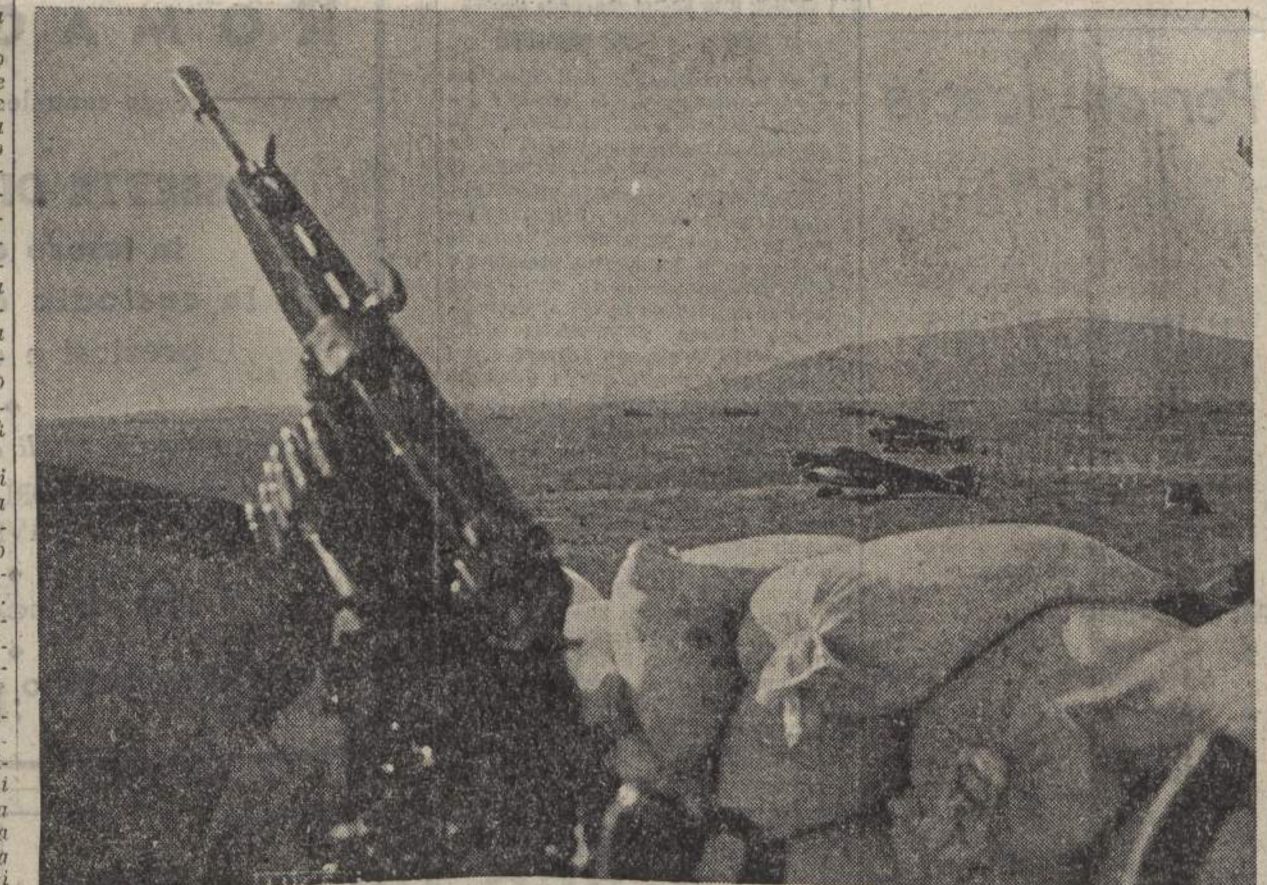
Nel Mare del Nord un nostro apparecchio ha affondato un sottomarino.

La scorsa notte velivoli britannici hanno gettato bombe in diverse località della Germania settentrionale e occidentfale senza notevoli risultati. Nostri caccia notturni hanno abbattuto due apparecchi. Un terzo è stato abbattuto dall'artiglieria contraerea. Un nostro velivolo non ha fatto ritorno.

Il Presidente della Slovacchia
atteso a Berlino

BERLINO, 24 sera

S'informa che, dietro invito del Governo del Reich, arriveranno in Germania, entro la corrente settimana, per una breve visita, il presidente slovacco Mons. Tiso, e il Primo Ministro Tuka, accompagnati da Sano Mach. Come è noto, sono attesi in Germania in questa settimana anche i Primi Ministri di Romania e di Bulgaria, accompagnati dai rispettivi ministri degli esteri. Si dichiara da fonte competente che queste visite dovranno contribuire a sistemare la situazione nel sud-est europeo.



Campi d'aviazione ben difesi

Sibillina risposta di Churchill
Gli inglesi pensano di bombardare Roma e Berlino ?

SAN SEBASTIANO, 24 sera

Ieri ai Comuni il Primo Ministro Churchill ha rifiutato di dare una precisa risposta alla domanda se Roma e Berlino verranno bombardato nel caso che l'aviazione tedesca si desse ad eccessi sul territorio inglese.

«Una risposta positiva — ha detto testualmente il Ministro — farebbe intensificare i preparativi al nemico e renderebbe il compito della nostra aviazione difficile; una riposta negativa produrrebbe l'effetto contrario; una risposta vaga non gioverebbe a nulla». (*Stef.*).

Loggia massonica di Belgrado
perquisita dalla polizia

BELGRADO, 24 sera

L'Agenzia Telegrafica jugoslava informa che la Prefettura di Belgrado ha fatto eseguire dalla Polizia perquisizioni nei locali della Loggia massonica locale e nelle abitazioni di molte persone, che si presumevano fossero in contatto con la massoneria. Le perquisizioni della Polizia proseguono.

Il Santo Padre illustra agli sposi novelli
gli insegnamenti dell'Apostolo Giacomo
Il dovere di rispondere alla divina chiamata e di perseverare con la preghiera e la vigilanza

CITTA' DEL VATICANO, 24

La figura dell'Apostolo S. Giacomo, il maggiore, la cui festività ricorre domani, ha dato al Santo Padre stamane, mercoledì, felice argomento per intrattenersi, con la consueta Sua affabilità, con numerosi fedeli, tra cui varie coppie di sposi novelli, adunatisi nella Sala Ducale, per rendere felice omaggio al Vicario di Gesù Cristo. Di tale offerta si è avuta una prima attestazione, appena il Santo Padre, accompagnato dalla sua nobile Corte, è giunto nella sala. Durante il discorso, con commovente raccoglimento, l'assemblea seguiva i vari punti. Alla fine di esso proruppe in entusiastiche acclamazioni, cui seguì lo slancio riconoscente di tanti che vollero baciare la mano a Sua Santità.

Riportiamo il discorso, così come abbiamo potuto raccoglierlo dalle auguste labbra.

La parola del Papa

Dopo il Tabernacolo, ove vive realmente presente, benchè invisibile, Nostro Signore Gesù Cristo; dopo la Palestina, che conserva, oltre il suo Santo Sepolcro, le vestigia del suo passaggio quaggiù; dopo Roma che custodisce le tombe gloriose dei Principi degli Apostoli; non vi è forse luogo, in cui sia accorso, attraverso i secoli, un così gran numero di devoti pellegrini, come la capitale storica della Galizia, Santiago de Compostela, ove, secondo un'antica tradizione, riposano le reliquie dell'Apostolo S. Giacomo maggiore (*Cfr.* Acta Leonis XIII, IV, 1884, *pag.* 159 e *segg.*). *E poichè la sua festa si celebra domani, Noi desideriamo — così l'Augusto Pontefice iniziava la Sua preziosa esortazione — di recarCi oggi con voi, diletti figli e figlie, in spirito a quel celebre santuario, affine di raccoglierci alcuni utili insegnamenti.*

Per via di terra, seguendo i sentieri, visibili ancora in vari paesi d'Europa, che tracciarono i pellegrini del Medioevo, vestiti di bigello appoggiati sul loro bordone, la durata del cammino permetterebbe di rileggere le pie cronache, che adornano la vita del Santo di molteplici particolari. Tuttavia per un viaggio puramente spirituale, basta ciò che si legge nei Santi Vangeli e negli Atti degli Apostoli: brevi notizie, eppure sufficienti per mostrare che S. Giacomo ha ben cominciato, meno bene, per un momento, continuato, ma assai bene finito.

Darsi a Dio

1. *Egli ha ben cominciato. Il Vangelo — spiegava con affabile bontà il Santo Padre — compendia in poche linee la chiamata, che Gesù indirizzò a lui e a Giovanni, e la loro risposta: « Essi subito, lasciate le reti e il padre, lo seguirono »* (*Matt.* 4, 21-22). *E' poco in apparenza, ma molto in realtà. Perchè Giacomo (non meno del suo fratello), lasciando il padre Zebedeo nella barca, che ondeggiava sulla riva, mentre le reti per la pesca si asciugavano appese alle antenne, sommergeva per sempre nei flutti del lago le sue tenerezze del passato e metteva incondizionatamente nelle mani del divino Maestro le sue speranze dell'avvenire. Anche voi, cari sposi novelli, nella vita nuova a cui siete stati chiamati, datevi a Dio senza indugio. Prendete sin da oggi con serietà i gravi obblighi che essa importa. Guardatevi dal continuare una vita forse spensierata e leggera; per i giovani uomini, sfrenata o indolente per le giovani donne, frivola o leziosa. Protendete tutte le vostre energie verso i doveri del nuovo stato. E' passato il tempo, in cui le fanciulle andavano spesso al matrimonio senza quasi conoscerlo; ma dura pur troppo ancora il tempo, in cui certi giovani sposi credono di poter permettersi sul principio un periodo di libertà morale e godere dei loro diritti senza curarsi dei loro doveri. Grave colpa, che provoca la collera divina; fonte di infelicità anche temporale, le cui conseguenze dovrebbero a tutti incutere timore. Il dovere che si comincia a disconoscere o a spregiare, lo si trascura sempre più e a lungo, così a lungo che si finisce quasi col dimenticarlo, e con esso le gioie che apporta la sua coraggiosa osservanza. E quando ne torna il ricordo e nasce il pentimento, si comprende talvolta, con inutili lagrime, che è troppo tardi: alla coppia infedele verso la sua missione non resta più altro che disseccarsi senza speranza, nel deserto del suo sterile egoismo.*

2. *Cominciar bene non è tutto: la salute dell'anima — proseguiva Sua Santità adattando ai convenuti così salutari insegnamenti — non è promessa che alla perseveranza* (Matt. 10, 22). *S. Giacomo col suo impeto generoso, aveva ben principiato; come egli continuasse, il Vangelo lo fa vedere in pochi tratti. Da parte di Gesù, il cui amore giammai non cambia, fu oggetto di una speciale predilezione: egli, il suo fratello Giovanni e Pietro, loro vicino e compagno di mestiere, formavano una triade alla quale Gesù riservò favori singolari: essi soli videro manifestarsi particolarmente la sua bontà nella risurrezione della figlia di Giairo* (Luc. 8, 49-56), *la sua gloria nella trasfigurazione* (Matt. 17, 1-8), *la sua tristezza e la sua obbedienza nell'agonia del Gethsemani* (Marc. 14,33). *Ma qui precisamente Giacomo non fu fedele al suo divino Maestro! Eppure egli lo aveva sinceramente amato; l'aveva seguito con ardore; non senza ragione Nostro Signore aveva dato il soprannome di « figliuoli del tuono » ai due fratelli figli di Zebedeo* (Marc. 3 17). *La loro buona madre, ambiziosa come non poche altre, aveva un giorno osato di chiedere a Gesù per i suoi figli un posto di preferenza nel suo regno; e avendo il Salvatore domandato agli interessati: « Potete voi bere il calice che io berrò? », ambedue avevano in buona fede risposto: « Sì, lo possiamo »* (Matt. 20, 20-22). *O Giacomo! il tuo fratello Giovanni, l'Apostolo dell'amore, sarà almeno presente sul Calvario: ma tu, dove sarai allora? La defezione era cominciata al Gethsemani, quando i tre Apostoli prediletti si erano attirati questo doloroso lamento del Maestro: « Così dunque non avete potuto vegliare un'ora con me? ». E Gesù aveva aggiunto: « Vegliate e pregate, affinchè non entriate in tentazione! »* (Matt. 26, 40-41).

Vigilanza e preghiera

Così, per mantenere la generosità del fervore iniziale, sono necessarie la vigilanza e la preghiera. Se voi avete imitato San Giacomo nella bontà del suo principio, profittate di questo secondo insegnamento per cercare nella vigilanza e nella preghiera il segreto della perseveranza. Certo la maggior parte dei fanciulli nei nostri paesi cattolici lo apprendono di buon'ora; ma come è facile dimenticarlo! Vi sono dei giovani i quali pensano che nel mondo, cominciando da una certa età, la preghiera è un incenso, di cui conviene lasciare il fumo odoroso alle donne, come i profumi da salottino; altri vanno bensì talvolta alla Messa, quando ne hanno agio, ma si stimano, a quanto sembra, troppo grandi per inginocchiarsi, e non abbastanza mistici, come dicono alcuni, per accedere alla S. Comunione. E non mancano nemmeno delle giovani donne, che, pur essendo state educate con ogni cura dalle loro madri o da buone religiose, si credono, una volta maritate, esenti dalle più elementari norme di prudenza: letture, spettacoli, danze, distrazioni pericolose, tutto è loro permesso.

Invece, in una famiglia veramente cristiana, il marito sa che la sua anima è della stessa natura, e non meno fragile, che quella della sua donna e dei suoi figli; perciò unisce alla loro la sua preghiera quotidiana, e come si compiace di vederli intorno a sè al desco familiare, così non lascia di accostarsi con loro alla mensa eucaristica. La donna anche prima che pesino su di lei le responsabilità della educazione dei figli, dice a se stessa, come dovrà poi dire anche a loro, che chi giuoca col fuoco si brucia, e «chi ama il pericolo perirà in esso» (Eccli. 3, 27); *ella ascolta la Sapienza divina, la quale proclama che la virtù della prudenza della sposa un dono particolare di Dio al suo sposo* (cfr. Prov. 19, 14); *e non può pensare senza sgomento alla grave ammonizione della Scrittura, adombrata nell'Antico Testamento, esplicitamente formulata nel Nuovo, che l'amore sregolato del mondo è inimicizia con Dio* (cfr. Iac. 4, 4).

3. *Il terzo insegnamento di S. Giacomo è la sua morte. Anche qui — continuova con ammirevole sollecitudine il Sommo Pontefice — la narrazione scritturale è breve: « Il re Erode (Agrippa) uccise di spada Giacomo fratello di Giovanni »* (*Act.* 12, 2). *Di tutto ciò che l'Apostolo aveva fatto dopo la risurrezione di Cristo, dei suoi viaggi, delle sue fatiche per la salvezza delle anime, non si trova alcuna speciale menzione. Ma dalla lettura di quel testo si deduce che S. Giacomo bevve effettivamente il calice che Gesù gli aveva predetto ed egli aveva generosamente accettato: morì martire! D'altra parte, la debolezza dell'abbandono nelle ore tristi della Passione fu perdonata e dimenticata dal Redentore nei giorni gloriosi dopo la sua risurrezione, allorchè Gesù, apparendo ai discepoli, indirizzò loro, invece di un amaro rimprovero, un saluto pieno di amore: Pace a voi.* Pax vobis! (Ioann, 20, 19).

Affidarsi al Cuore di Gesù

Diletti figli e figlie, — concludeva Sua Santità invitando tutti ad una mirabile invocazione — già altre volte, durante questo mese di Luglio, abbiamo parlato del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore; con tale salutifero pensiero termineremo anche oggi la Nostra breve esortazione. Per gravi che siano i peccati degli uomini, il Cuore di Gesù, sorgente viva del suo Sangue redentore, resta loro sempre aperto. Tutti i discepoli, al primo momento della Passione, abbandonato Gesù, se ne fuggirono: Tunc discipuli omnes, relicto eo, fugerunt (Matt. 26, 56). *Tutti però furono perdonati; tutti, eccettuato colui che, non osando affidarsi al Cuore di Gesù, sbarrò con una corda fatale l'accesso alla misericordia. Anche se voi foste colpevoli di tutti i peccati del mondo, non dovreste aggiungere ad essi quello di non ammettere che la bontà di Dio è più grande ancora delle vostre colpe e capace di perdonarle. Pronti e generosi nell'adempimento dei vostri doveri, fedeli alla preghiera e alla vigilanza su voi stessi, fate vostra l'umile supplica del sacerdote nella Santa Messa prima della Comunione: Signore Gesù..., che colla tua morte hai ridato al mondo la vita, liberami per questo sacrosanto Corpo e Sangue tuo, da tutte le mie iniquità e da tutti i mali; fa che io resti sempre attaccato ai tuoi comandamenti, e non permettere che giammai sia separato da te ». No, giammai, giammai; nè in questo mondo, nè nella eternità!*

Sua Santità terminava con l'annuncio della paterna Apostolica Benedizione per tutti i presenti, per le famiglie, persone e cose care a ciascuno come pegno dei più abbondanti favori celesti.

POESIA del nostro tempo

S'è acceso nel campo delle lettere, in questi ultimi tempi, un agitato fervore di poesia; questa, anzichè camminare sulla strada ch'è fonte di chiara e sincera umanità, è volta in discese pericolanti, dove solo una stramberia formale, un supposto e alterato valore del verso segnano un periodo d'affannosa ricerca, una volontà che si riveste di luce. Ogni tempo ebbe furiosi tentativi d'innovazione, d'ansioso tormento spirituale, ma gli anni, che misurano le cose e i fatti con tutt'altro metro degli uomini, portarono il buio su opere che parevano, allora, essere nate da un miracolo. La costanza e la serietà meritano un particolare elogio, ma non è certo con simili mezzi che si scrive una lirica, un racconto o un saggio critico: c'è, nei giovani, l'asprezza della frutta acerba, l'alterigia che viene dai pochi anni, e l'oscura collocazione delle parole, che, troppo spesso, assomiglia a un balbettamento infantile. Questa particolare poesia è ancora in fasce, ed ha appena la forza del sogno; molti, per difenderla, si sono nascosti dietro le citazioni storiche, come se queste potessero metterla sufficientemente al riparo. Se un canto è privo di sentimento, d'intima sofferenza, di musicale misura e di prospettiva, rimane un tentativo inutile, vuoto, perchè l'arte è chiarezza, e non magiche formule a cui si creano aloni leggendari, atmosfere e potenze espressive che appartengono ancora a un periodo d'incubazione, come la crisalide prima di diventare farfalla.

Taluni critici, e fra questi i migliori, hanno rammentato gli stilnovisti, le lotte e le incomprensioni di quel tempo: la lingua nasceva allora, s'arenava a tratti nel mare della diffidenza, e il vocabolario, da queste liriche, s'arricchiva ogni giorno, come il moltiplicarsi dei colori in un mosaico. La gente, anche la più incolta, s'apriva un arco di gioia alla lettura di quelle «canzoni», e trovava il companatico per la propria fame di sapere: c'era, intorno, un'aria di fresca comprensione, e il popolo partecipava a queste battaglie d'alta poesia, che acquistavano il sapore di un movimento corale. Anche dopo, dal Tasso sino al Risorgimento, la poesia era intesa, esaltata dalla massa; vi sono paesi in cui si declamano ottave dell'Ariosto, e sono operai, contadini, minatori: in altre regioni si dicono fra un bicchiere e l'altro di vino intere cantiche di Dante, di Jacopone da Todi, e sono muratori, carrettieri, mendicanti; in altre terre montagnose si ripetono i sonetti di Petrarca, anche del Foscolo e di Manzoni, e i vecchi, i ragazzi e le fanciulle sono attenti, silenziosi, come ascoltassero la Messa. La poesia deve scendere al popolo, fare parte di esso, e non considerarsi il monopolio d'iniziati; deve essere aperta, larga, e non soffocata da incomprensibili schematismi: scrivere in questo modo diventa un giuoco meccanico, un divertimento per bambini. I pastori dell'Abruzzo, i braccianti del modenese e del reggiano, le genti dell'appennino parmense e quelli della pianura ferrarese ripetono da una generazione all'altra gli antichissimi versi dei trovatori e dei poeti, così come i greci e i romani cantavano sulle piazze i poemi eroici: dei moderni nessuna traccia, e questa è una prova che i nuovi tentativi, benchè nobili, resteranno chiusi entro le mura di fragili riviste, settimanali, e non potranno, mai, giungere al popolo.

Questa corrente nega la cantabilità del verso, l'umano abbandono al dolore, alla gioia, la semplicità della parola, e gonfia, invece, di termini e d'aggettivi inusitati, che non hanno niente di poetico, le loro liriche, che poi, in fondo, sono prose tortuose disposte in forma metrica. Ogni tanto, però, ci sono fresche similitudini, ma isolate, senza respiro, e paiono lucciole in un campo d'ortiche. C'è, per la verità, un ritorno all'antica maniera, di un gusto un po' settecentesco, — sono brevi composizioni in settenari — ma questi autori sono sommersi in un mondo di frasi involute, di richiami in cui la memoria diventa una frana impossibile di ricordi, nati da fantasie ammalate, senza una briciola di sole e di vita. Di fronte a questo dilagare di cose orripilanti, misteriose, infarcite da una retorica nata per opporsi al vecchio modo, vi sono altri poeti, attaccati alla radice dell'esistenza e della comprensione, che recano un po' di luce, un lembo d'umanità, e i loro canti sembrano sbocciare dalla sofferenza e dalla felicità degli uomini. Appunto questa breve raccolta di Renzo Pezzani «*Belvedere*» — Società Editrice Internazionale, Torino — porta un grato odore di campi, di siepi fiorite e di camini col fuoco scoppiettante; c'è, dentro, un incantato tocco fiabesco, un limpido germogliare di immagini, e si pensa alle prime foglie degli alberi in primavera. Ogni canto s'accende pieno di fede, e le idee e le visioni sono alte, semplici, come il pane e il vino; questo mondo pare disegnato sopra un cristallo, e il vento di marzo vi soffia contro: si sente il respiro dell'erba che spunta adagio, e la campagna si mette l'abito da festa.

*

Le piante di frutta, di fiori, di foglie per i bachi da seta e il bestiame, accompagnano la vita dell'uomo come fratelli: ferme, con immutata amicizia, esse offrono i sogni e le fantasie delle loro radici, in un crescere perenne di rami, che sono svelti, arditi, pieghevoli al richiamo come pensieri da scrivere in un quaderno. Se un albero crolla all'improvviso, se la folgore lo schianta, se muore lentamente per vecchiaia, il contadino lo assiste nello stesso modo di un infermo; al suo posto, dopo, viene messa pianta giovane, bambina, e sembra che i tronchi enormi, giganteschi, la tengano per mano. C'è un poema che parla di essi, che dice con umile semplicità il valore dei campi, degli orti e dei boschi; il verso di Renzo Pezzani in questi «*Angeli Verdi*» — Società Editrice Internazionale, Torino — ha assunto intonazioni popolaresche, d'antiche ballate, con serene cadenze, cosicchè pare essere nato col vento e con la zappa. La quercia, il fico, il mandorlo e il pioppo, in questo libro, hanno una loro storia, e si muovono entro i confini di un mondo primitivo, aperto, e le tempeste e le bufere sono le cornici per contenere il sole e il giorno che spunta. Ad ogni pagina che si legge, come nelle commedie, nuovi personaggi balzano all'occhio; il pino e il castagno, l'ulivo e il salice, il lauro e l'oleandro, il pino e il platano sono gli attori che recitano in un palcoscenico immenso, dove la regia diventa musica di colori, di profumi: le loro battute odorano di rugiada, sanno di grano che nasce, e le parole paiono scolpite nel tempo, senza alba e tramonto.

*

Da questo tessuto poetico, che ha illuminate trasparenze, la realtà diventa soffice come la bambagia; il suo candore trova lucide espressioni in fatti e storie paesane, che sembrano impastate nell'identico modo del pane. Niente crusca, ma farina passata dallo staccio; le pagnotte sono disposte sul tavoliere, e il forno è aperto, come una bocca che sbadigli: il suo calore si spande a ondate, e la terra pare lieviti, nell'ansito della luce che cresce. Così sono le fiabe di Renzo Pezzani, «*Ruggine*» — Società Editrice Internazionale — scritte in lingua saporosa, piena di chiari concetti lirici, e le azioni e le cose hanno il calore del cielo.

*

La bontà, la fede, l'eroismo sono i grani di un rosario che la poesia accoglie a braccia aperte: i paesi sono piccoli, le case misere, la povertà è l'insegna di un mondo dove il lavoro acquista bagliori antichi, ma le anime sono grandi, aperte e candide. La pazienza, l'umiltà e il perdono sono il perno di un altro volume di Renzo Pezzani, «*Racconti del coprifuoco*» — Artigianelli, Pavia — dove l'invenzione della storia ha naturali, umani riflessi: tutto è posto sopra un piano dove gli elementi poetici paiono cucire i contorni della nostra vita, e giungere fino ai sogni. Pochi davvero sono gli scrittori per ragazzi che hanno come Renzo Pezzani la misura, il dialogo netto, deciso; le parole sono state battute dal maglio, e le faville sono le immagini, ricche, scintillanti e restano accese nella nostra memoria come delle candele.

Antonio Meluschi

Nel precedente articolo critico su Carlo Pastorino per una involontaria omissione è stata trascurata la citazione della Casa Editrice Pavoniana, Bologna, presso la quale sono in vendita le opere dello scrittore genovese.

Numerose vittime del caldo in varie regioni dell'America

NEW YORK, 24 sera

Una ondata di caldo eccezionale si registra in numerose regioni del centro e dell'ovest. Il termometro è salito fino a 40. Nella sola giornata di ieri 52 persone sono morte per insolazione e 165 sono annegate nei vari centri balneari americani.

Halifax esagera

ROMA, 24 sera

«Quanti, oltre Manica, scongiurano che la guerra «non duri un giorno di più del necessario», non possono, con la stessa tranquillità di coscienza del loro Ministro degli Esteri — scrive «Novus» nella quotidiana *Situazione* del confratello *Avvenire* — affrontare il nuovo diluvio di sangue per salvare l'arca, niente affatto santa, di questa razza di giustizia.

Ma anche Halifax invoca l'aiuto di Dio e, per farsi coraggio nel tentare una preghiera che dovrebbe investirlo e trattenerlo con la violenza di un religioso sgomento, si autoproclama banditore della «crociata per la Cristianità».

Tutti i combattenti hanno il diritto di rivolgersi al Cielo.

La debolezza della ragione umana e la soverchiante grandiosità e complessità delle tragedie sanguinose che accompagnano e fecondano, per misteriosa legge provvidenziale, il progresso civile, non consentono un potere discriminante capace di sovrapporre il cosidetto caso di coscienza dell'individuo all'imperativo della Patria.

Una sola Autorità può, nel mondo, emettere una sentenza che leghi e sciolga moralmente le coscienze. E' l'Autorità cui Dio stesso ha conferito il potere di sciogliere e legare.

Il cittadino deve, quindi, pregare per la Patria in guerra e invocare la vittoria.

Gli italiani hanno l'esempio animatore dei loro Pastori e prendono a modello un apostolo del nostro tempo, che tutti si augurano di vedere presto nella gloria dei Santi. Don Orione, infiammato sempre di ardore apostolico e di carità di Patria, convocò il popolo e lo invitò a fare con lui un voto a Dio per il trionfo delle nostre armi. Il Tempio della Vittoria corona oggi, in una delle più nobili città italiane, la nobiltà di quel voto di popolo.

Ma Halifax esagera, quando alla preghiera accompagna una sentenza che non gli spetta e che, a parte le intenzioni del Ministro, è sostenuta dalla pretesa di un plagio sacrilego.

L'Inghilterra non può pronunziare le parole «crociata per la Cristianità», senza che insorgano contro di lei i martiri della guerra di Spagna e le vittime del fratricidio di Orano.

Nè è permesso ad Halifax e ai responsabili della politica estera inglese alcuna allusione alle relazioni germano-sovietiche. Sono, queste, le relazioni che l'Inghilterra, molto prima del Reich, ha sollecitate e che oggi torna a sollecitare, dopo avere subito mortificazioni di ogni genere nelle anticamere del Cremlino, dopo avere rinunziato, nei confronti di Mosca, alle garanzie date alla Polonia e alla Romania, prontissima, anche ora, a chiudere tutti e due gli occhi sulla bolscevizzazione in atto del Baltico e a favorire, se occorra, quella dei Balcani.

Halifax, respingendo l'offerta di Hitler, ripete un errore storico famoso: quello degli zeloti. Questi, alle reiterate ammonizioni dello imperatore Tito sulla inutilità di una resistenza ulteriore, capace soltanto di provocare l'eccidio del popolo ebraico e la distruzione di Gerusalemme, replicarono ogni volta, a parte il diverso stile e colore dell'epoca, col rifiuto di Halifax.

E di Gerusalemme non rimase pietra su pietra.

Che Halifax, nell'ostinazione inglese di ricreare in Terra Santa il focolare ebraico, abbia trovato un motivo d'ispirazione?

In questo caso, la «crociata della Cristianità» sarebbe niente altro che la «riscossa degli zeloti».

Il XVIII Concorso nazionale per la vittoria del grano

Tre milioni e mezzo di premi

E' imminente, a norma delle disposizioni legislative all'uopo emanate, la pubblicazione ufficiale del decreto che indice, nel nome del Duce, fra i conduttori di fondi coltivatori di frumento nel Regno, nelle provincie dell'Africa Settentrionale Italiana e nelle Isole Italiane dell'Egeo il XVIII Concorso nazionale per la campagna 1940-41, A. XVIII-XIX.

Analogamente a quanto è avvenuto per la manifestazione in corso ed in conformità dei criteri seguiti per la presente annata frumentaria, a seconda dell'entità della superficie coltivata a grano nell'azienda con la quale, nelle diverse provincie, si iscriveranno al Concorso, i conduttori di fondi saranno suddivisi nelle tre seguenti categorie: grandi coltivatori di frumento; medi coltivatori di frumento e piccoli coltivatori di frumento.

Al pari dei precedenti, il XVIII Concorso si propone di premiare coloro che avranno ottenuto la più elevata produzione unitaria media di grano sulla intera superficie a frumento in confronto con quella della zona circostante o di una zona viciniore, comprendenti terreni similari e che avranno praticato, su tutta la superficie investita a grano nell'azienda: *a)* buone lavorazioni del terreno; *b)* sufficienti e razionali concimazioni; *c)* la semina in linea a macchina, o con altro metodo, giustificato dalle condizioni locali, che permetta di conseguire, nella maggiore misura possibile, i vantaggi della semina a macchina, usando esclusivamente seme di varietà iscritte nel «Registro nazionale delle varietà elette di frumento»; *d)* diligenti cure colturali; *e)* rotazioni razionali che assicurino un preminente posto al prato artificiale e alle altre colture miglioratrici.

Sarà anche tenuto conto dei perfezionamenti introdotti nell'attrezzatura dell'azienda e nell'organizzazione dei vari mezzi di produzione, con speciale riguardo a quelli aventi per scopo l'abbassamento del costo di produzione e il miglioramento dei prodotti nonchè della qualità e quantità del bestiame presente nell'azienda stessa e della consistenza e dello stato di conservazione dei fabbricati rurali.

Non si mancherà altresì di tenere conto degli sforzi compiuti e delle difficoltà superate in relazione alle condizioni ambientali.

Il meccanismo di svolgimento del Concorso resta immutato rispetto alla corrente annata, presentazione entro il 30 novembre delle domande di ammissione al Capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura; formulazione, al momento opportuno, delle graduatorie provinciali e premiazione in un'unica gara nazionale.

Ben 85 premi per complessivo importo di L. 1.500.000 verranno posti in palio. Insieme con quello per la Vittoria del Grano, verranno altresì banditi i Concorsi per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame o per l'incremento della produzione del granoturco, della fava e della patata dotati dei pari rispettivamente di 85 premi per il totale importo di un milione di lire ciascuno.

Complessivamente dunque ben tre milioni e mezzo di lire di premi vengono posti dalle tre manifestazioni a disposizione degli agricoltori più benemeriti.

A nessuno può sfuggire il particolare valore che i tre Concorsi acquistano.

Indetti in tempo di guerra, essi devono segnare — e certamente segneranno — un'intensificazione nella mobilitazione delle energie rurali. Le quali devono essere più che mai tese al conseguimento delle massime produzioni di tutti i settori dell'economia agricola. Non è a caso che il Governo Fascista ha voluto che pure nell'attuale periodo di rigorose economie per tutte le attività che non sono di carattere bellico, fossero mantenuti in vita, con i connessi stanziamenti, i Concorsi in parola e soprattutto quelli per la Vittoria del Grano che fu il primo squillo di riscossa nella battaglia per l'indipendenza economica nazionale. L'imminente emanazione dei decreti ha anche un altro preciso significato, quello di segnalare agli agricoltori la necessità di compiere per tempo quelle lavorazioni preparatorie dei terreni e quelle operazioni colturali che sono la naturale premessa di abbondantissime produzioni.

I rurali d'Italia che, quest'anno, hanno dato una volta di più una chiara prova d'intelligenza e di tenacia ovviando ai danni di una stagione climatica particolarmente avversa e assicurando al Paese un raccolto granario pienamente soddisfacente, non mancheranno di compiere un nuovo e più decisivo sforzo per raggiungere, con una completa e definitiva vittoria, la mèta indicata dal Duce.

Le industrie di Marghera visitate dalla Commissione tedesca

VENEZIA, 24 sera

La Commissione germanica di Studio ha visitato il centro industriale di Marghera, compiendo un rapido giro panoramico attraverso la vasta zona degli stabilimenti e soffermandosi a visitare uno dei più grandi stabilimenti per la produzione e la lavorazione dell'alluminio e delle leghe leggere, ove hanno ricevuto l'entusiastico saluto delle maestranze, che hanno a lungo acclamato a Hitler e al Duce.

Il Conte Volpi ha loro rivolto il saluto di Venezia e ha brevemente illustrato il rapido sorgere della grande città industriale veneziana e il costante suo sviluppo. Ha risposto il dott. Otto Godhes, che s'è detto ammirato di quanto ha potuto constatare non solo a Marghera, ma in tutta Italia.

Nel pomeriggio la Commissione ha compiuto una gita in laguna. Alle 19.34 lascierà Venezia, per fare ritorno in Germania.

Operaio ucciso da un autocarro

BRESCIA, 24 sera

L'operaio ventenne Pietro Niccoli, uscendo da una officina di Lumezzane, si avviava in bicicletta verso casa, accodandosi all'autobus della ditta che trasportava a Brescia gli impiegati. D'improvviso l'autista, vedendo venirgli incontro un pesante autocarro con rimorchio, guidato da Luigi Rivadossi di Biovanni, di 28 anni, frenò per dargli il passo. La manovra colse di sorpresa il ciclista, che, spostatosi verso il centro della strada, veniva travolto dall'autocarro e ucciso per lo schiacciamento della testa.

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA, portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istituito gli

ABBONAMENTI ESTIVI, con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . L. 3,50
» 1 mese . . . » 7,—
» 45 giorni . . » 10,50
» 2 mesi . . . » 14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione «L'Avvenire d'Italia», Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815

L'alto compiacimento del Duce per il fervido contributo della scuola alla mobilitazione delle forze nazionali

ROMA, 24 sera

Il Duce ha ricevuto il Ministro dell'Educazione Nazionale, che gli ha illustrato e documentato l'opera della Scuola fascista, nell'attuale periodo di mobilitazione di tutte le forze nazionali ai fini della guerra e della vittoria.

Dirigenti e docenti delle varie Scuole di ogni ordine e grado partecipano largamente ai corsi istituiti per preparare tecnicamente i mobilitabili civili a prendere il loro posto di lavoro negli uffici, nei campi, nelle officine, nelle aziende. Per esempio: corsi di motoaratura, di meccanica agraria e di conduzione di trattrici agricole, per aggiustatori meccanici, fucinatori e saldatori, di addestramento per impiegate di concetto e altri. Gli insegnanti formano il nerbo di molti servizi di mobilitazione civile presso i Fasci, i Comitati di Mobilitazione, i posti di ristoro e di soccorso, gli organi di sfollamento e le opere assistenziali per i civili, le famiglie dei richiamati, i profughi, i reparti dell'U.N.P.A. e della Croce Rossa Italiana, i Municipi, i Consorzi, gli Uffici del Genio Civile, ecc.

Nelle stesse sedi delle Scuole essi curano, d'intesa con i Comandi della G.I.L., i ritrovi per i figli dei richiamati, nelle colonie elioterapiche i posti d'ascolto del giornale radio balilla e del giornale radio e i centri di propaganda.

La Scuola, insomma, è mobilitata. Tutto il suo corpo insegnante che non sia stato volontariamente o secondo i suoi obblighi militarmente mobilitato, anche se autorizzato a tornare in sede nelle residenze estive è sotto il controllo e la direzione dei Provveditori i quali, secondo gli ordini ricevuti, sovraintendono alla sua totale partecipazione alla vita del popolo in armi.

L'Associazione fascista della Scuola, dal canto suo, non solo ha prestato la sua collaborazione integrale per l'attuazione delle direttive del Ministro, ma in ottemperanza anche ai precisi criteri stabiliti dal Segretario del Partito ha preso iniziative particolari che mirano a rendere sempre più intima l'adesione della Scuola italiana al Regime nell'eccezionale periodo storico che la Patria vive.

La proroga del blocco dei prezzi

ROMA, 24 sera

Come è già stato annunciato, è imminente la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto che proroga il blocco dei prezzi. Il Comitato di coordinamento dei prezzi, riunitosi or è qualche giorno presso il Ministero delle Corporazioni, affermava ancora una volta la necessità assoluta d'impedire qualsiasi aumento dei prezzi delle merci e dei servizi. Il blocco è dunque, se così può dirsi, elevato alla sua piena codificabile funzionalità e merci, servizi, pigioni, salari, stipendi non possono, per nessuna ragione, subire variazioni durante tutto il periodo della guerra. Infatti, con il nuovo provvedimento, il termine di durata della presente disposizione sarebbe prorogato fino al 31 marzo 1941-XIX.

Nei riguardi delle locazioni degli immobili urbani, si può aggiungere che essi rientrano nel provvedimento generale, così che, rispetto al precedente regime locativo, vengono introdotte nuove e più rigorose disposizioni. Infatti si viene a prorogare il divieto delle disdette per finite locazioni fino al 31 marzo 1941. Cosicchè l'inquilino è tranquillizzato per il maggior numero di casi di possibile cessazione del contratto non giustificati da serie e comprovate ragioni, che sono anzitutto la morosità e la immoralità. Gli inquilini hanno sempre la facoltà dal canto loro, alla fine della locazione, di cambiare abitazione se lo ritengano opportuno. Rientrano nel blocco anche le case di nuova costruzione locate per la prima volta e costruite dopo il 5 ottobre 1936, salvo che per le case popolari e rurali, sempre fino alla data anzidetta.

La denuncia del fieno

I foraggi e le paglie potranno essere in tutto o in parte precettati

Con provvedimento del Ministero per l'agricoltura e per le foreste è stato fatto obbligo a tutti i detentori di fieno, che abbiano quantitativi di tale prodotto, destinato alla vendita di farne denuncia al reparto approvvigionamenti della sezione dell'alimentazione nella provincia ove si trova la merce entro il 1.o agosto prossimo e per il periodo successivo entro dieci giorni dal momento in cui si determineranno nuove disponibilità della merce stessa. L'obbligo di cui sopra sussiste anche per la paglia di grano e di avena limitatamente alla Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglie, Lucania, Calabria e Sicilia. Oltre ai quantitativi delle merci dovranno altresì essere oggetto di denuncia i contratti di fornitura di fieno e di paglia stipulati in data anteriore al provvedimento ministeriale (12 luglio corr.). E' previsto che i foraggi e le paglie denunciati possano essere in tutto o in parte precettati e che in seguito la denuncia possa essere estesa anche a tutte le esistenze di tali prodotti. Rimangono liberi i rapporti di compre vendite agrarie e zootecniche ed è assicurato il regolare svolgersi degli approvvigionamenti al minuto. Per quanto concerne gli altri mangimi per il bestiame le finalità da raggiungere sono assicurate attraverso l'opera del settore della zootecnica della Federazione dei Consorzi tra i produttori dell'agricoltura, della Federazione Italiana dei Consorzi agrari e dell'Ufficio della Confederazione degli Industriali.

I premi dei Buoni del Tesoro per le Serie N e O

ROMA, 24 sera

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei Premi di L. 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 agosto 1940-XVIII per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicati.

SERIE N. - I due Premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 2.80.875 e 1.627.827. I quattro Premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 440.585, 536.194, 774.831, 1.278.502. I 50 Premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 16.835, 62.431, 76.830, 128.267, 143.968, 156.564, 162.008, 170.077, 446.473, 456.764, 499.655, 517.276, 584.921, 721.785, 836.281, 869 714, 876.472, 879.787, 947.212, 960.265, 984.168, 1.010.119, 1.021.356, 1.040.864, 1.068.934, 1.077.645, 1.087.418, 1.097.427, 1.157.727, 1.178.710, 1.188766, 1.238.808, 1.314.223, 1.355.312, 1.364.853, 1.387.756, 1.424.569, 1.452.116, 1.467.147, 1.501.940, 1.531.487, 1.598.807, 1.638.100, 1.639.928, 1.645.720, 1.775.997, 1.853.481, 1.871.616, 1.905.540, 1.984.907.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 Premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei Premi di lire 1.000.000 e di L. 500.000, estratti il 16 luglio 1940-XVIII. Premio 1.000.000 al N. 866.759 e quello di L. 500.000 al N. 995.633.

SERIE O - I due premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 1.023.906 e 1.813.983. I quattro Premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 173.950, 793.377, 905.953, 1.206.737. I 50 Premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 58.909, 100.256, 110.781, 179.335, 283.456, 287.276, 337.649, 362.163, 405.053, 434.748, 451.075, 516.636, 525.651, 569.401, 605.871, 607.906, 610.974, 628.227, 640.274, 717.499, 718.665, 779.710, 797.711, 806.053, 856.407, 905.736, 993.341, 1.066.248, 1.214.250, 1.225.821, 1.253.261, 1.317.684, 1.367.815, 1.376.397, 1.382.584, 1.396.190, 1.423.946, 1.429.347, 1.442.479, 1.482.906, 1.574.076, 1.590.419, 1.591.475, 1.702.370, 1.719.821, 1.792.384, 1.925.849, 1.936.288, 1.946.905, 1.959.998.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 Premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei Premi di L. 1.000.000 e di L. 500.000 estratti il 16 luglio 1940-XVIII. Il Premio di L. 1.000.000 fu assegnato al Buono N. 1.191.571 e quello di L. 500.000 al Buono N. 871.110.

Il prof. Lorenzini vittima di un incidente d'auto

MILANO, 24 sera

Questa mattina alle 8 il conte prof. Giovanni Lorenzini si dirigeva a Sesto S. Giovanni con la sua automobile, che guidava lui stesso e sulla quale oltre l'autista si trovavano due suoi amici, quando giunto nel viale ne si trovava la strada sbarrata da un carretto trainato da un cavallo. Il prof. Lorenzini ha cercato di evitare lo scontro ma non vi è riuscito e l'urto è stato violentissimo.

La macchina del conte Lorenzini si è capovolta e completamente sfasciata. Il conte Lorenzini è morto sul colpo. L'autista e i due amici hanno riportato soltanto lievi escoriazioni.

La morte del prof. Lorenzini, Cavaliere del Lavoro, presidente dell'Istituto biochimico italiano e noto cultore di chimica farmaceutica ha prodotto vivissima impressione e un largo rimpianto.

Il prof. Lorenzini, che aveva 54 anni, era anche come noto, proprietario di una accreditata scuderia di cavalli.

Necessità per Tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster fa onore, con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Autorizzazione Pref. Milano N. 54227 - 1935

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.384
BOLOGNA
(Aut. Pref. 20046 - 3-9-34 - Bologna)

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i giorni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr. Pref. 21630 del 9-6-1937)

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10, Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

GLI OLMI SIBER-ANSALONI
non mancano nelle Aziende che sono all'avanguardia sulla strada del progresso agricolo.
Gli OLMI SIBER-ANSALONI sono gli alberi della prosperità, sono gli Olmi che non muoiono mai.
I VIVAI ANSALONI di BOLOGNA, Via Oretti, 14
forniscono ed innestano anche il nuovissimo OLMO SIBER-ANSALONI BUISMAN a foglie più larghe ed a ramificazioni robuste.

"Convitto Murialdo,,
RIVA DEL GARDA
Padri Giuseppini
Aperto studenti cure balneari — Ripetizioni — Lago — Parco — Attuali circostanze assolutamente tranquillo

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%:
minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 % -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

ISTITUTO CONVITTO MANZONI - Mannelli 43 - Firenze - inizia corsi celeri preparazione esami autunnali scuole medie inferiori superiori.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI ! a prezzi massimi - compra ZANOTTI oreficeria FARINI 6 - Fa cambi - Ripara orologi.

CREDITO ROMAGNOLO
Sede centrale: BOLOGNA
CASSETTE DI SICUREZZA
in tesoro corazzato
per la custodia di titoli, oggetti preziosi e documenti
Servizio presso le filiali della Banca in:
BOLOGNA — FORLI' — IMOLA
FAENZA — RAVENNA — CESENA
TARIFFE ECONOMICHE
CAPITALE AMMINISTRATO DALLA BANCA: MEZZO MILIARDO

RECOARO TERME
"LA CONCA DI SMERALDO,,
ALBERGO TRETTENERO
Il preferito dalle famiglie — Trattamento di primo ordine
Pensioni da L. 28 — Stanze da L. 10
Parco-Giardini-Autorimessa
= Cav. Gresele Propr. =

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

TELEFONO NUMERO 700

Pagamento dei soccorsi alle famiglie dei richiamati

Il Municipio e la Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi comunicano quanto segue.

Per rendere più sollecito il servizio di pagamento dei soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati, da ora in poi gli Uffici postali della Città di Udine inizieranno il pagamento stesso cinque giorni prima delle consuete scadenze e lo proseguiranno nei giorni successivi.

Nel seguente prospetto sono indicati, in base al relativo numero di iscrizione a ruolo, i libretti che in ciascun giorno potranno essere presentati per la riscossione dei soccorsi.

I pagamenti saranno eseguiti presso gli uffici postali, ai quali ciascuna famiglia è stata assegnata.

Soltanto i soccorsi esigibili presso l'Ufficio postale di Via Gemona (succursale 3) verranno pagati, a cura del personale dell'Ufficio stesso, nei locali del Gruppo Rionale Fascista P. Pischiutta, in via Paolo Sarpi n. 17.

Posta Centrale. — Giorno 27 luglio: libretti dal n. 2 al 20.66. — Giorno 29 luglio: libretti dal n. 2067 al n. 2651 — Giorno 30 luglio: libretti dal n. 2652 al n. 3305 — Giorno 31 luglio: libretti dal n. 3306 al n. 3803 — Giorno 1.o agosto: libretti dal n 3804 in poi.

Ufficio Postale via Roma (Succ. 1). — Giorno 27 luglio, libretto dal n. 97 al n. 1930 — Giorno 29 luglio, libretti dal n. 97 al n. 1930 — Giorno 29 luglio, libretti dal n. 1931 al n. 2568 — Giorno 30 luglio: libretti dal 2569 al n. 3036 — Giorno 31 luglio: libretti dal n. 3037 al n. 3596 — Giorno 1.o agosto: libretti dal n. 3597 in poi.

Ufficio postale via Poscolle (succ.. 2) Giorno 27 luglio: libretti dal n. 130 al n. 2090 — Giorno 29 luglio: libretti dal n. 2091 al n. 2590 — Giorno 30 luglio: libretti dal n. 2591 al n. 3157 — Giorno 31 luglio: libretti dal n. 3158 al n. 3610 — Giorno 1.o agosto: libretti dal n. 3611 in poi.

Ufficio postale via Gemona (succ.)): (Pagamenti presso Gruppo Rionale via P. Sarpi 17): Giorno 27 luglio: libretti dal n. 217 al n. 2218 — Giorno 29 luglio: libretti dal n. 2219 al 2936 — Giorno 30 luglio: libretti dal n. 2937 al n. 3437 — Giorno 31 luglio: libretti dal n. 3438 al n. 3738 — Giorno 1.o agosto: libretti dal n. 37779 in poi.

Ufficio postale di Chiavris. — Giorno 27 luglio: libretti dal n. 289 al n. 2051 — Giorno 29 luglio: libretti dal n. 2052 al n. 2630 — Giorno 30 luglio: libretti dal n. 2631 al n. 3262 — Giorno 31 luglio libretti dal 3263 al 3757 — Giorno 1.o agosto: libretti dal n. 3758 in poi.

Si raccomanda vivamente a ciascun interessato di presentarsi nel giorno stabilito come sopra, avvertendo che per le quindicine successive saranno tempestivamente comunicati i giorni di pagamento.

Supplenze e incarichi nei Regi Istituti e nelle Scuole Medie

Nell'Albo del Regio Provveditorato agli Studi e negli Albi di tutti i Regi Istituti, Scuole e Corsi d'istruzione media della Provincia, è visibile il bando per il conferimento delle supplenze e degli incarichi nelle Scuole medie di ogni ordine e grado.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti prescritti scade il 20 agosto.

Gli aspiranti potranno rivolgersi per informazioni e chiarimenti all'Ufficio Scuole Medie del R. Provveditorato tutti i martedì ed i venerdì non festivi dalle ore 15 alle ore 17.

Bimbi al sole

In Udine e Provincia sono state aperte numerose Colonie elioterapiche.

Per un mese i bimbi del popolo riceveranno amorose cure; si tempreranno ai raggi del benefico sole. A Cividale, nella Colonia «Principe di Piemonte» sono ospitati oltre 200 bimbi; a S. Daniele 200; a Fontanafredda 120; a Flaibano 50; Ruda 80; Pavia di Udine 170; Dignano 80; Varmo (fluviale) 120; Casarsa 100; Fiume Veneto 160; Bicinicco 45; S. Vito al Torre 70; Polcenigo 60; Villa Santina 100; A Torreano di Cividale ha iniziato l'attività il Refettorio con 180 bimbi.

Simile lodevolissima beneficenza è negli altri centri della Provincia.

DISTILLERIA CANDOLINI S. A.
Caffè Manzoni
(Via Sarpi - Angolo Piazza S. Giacomo)
Deposito - Assaggio - Esportazione

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Parrocchia di S. Cristoforo

Festa del Patrono
Don Masotti farà il Panegirico

Oggi, nella Parrocchia di S. Cristoforo si svolgono solenni funzioni religiose in onore del santo Patrono. Alle ore 9 è Messa solenne celebrata dal rev.mo mons. comm. Luigi Ridolfi.

Il panegirico di S. Cristoforo sarà tenuto dall'illustre prof. don Ugo Masotti, alle ore 21 durante i Vesperi.

Nell'Artigianato

Consulenze legali

Ogni giovedì ha luogo nei locali della Segreteria il recapito settimanale di consulenza legale.

Tutti gli artigiani ai quali occorra qualche consulto su pratiche legali, tributarie, potranno presentarsi all'Ufficio Legale della Segreteria stessa dalle ore 16 alle 18, dove un avvocato appositamente incaricato darà loro chiarimenti e consigli.

Premiazione X Mostra-mercato di Firenze

L'artigiano Cinelli Lorenzo di San Vito al Tagliamento ha conseguito un «premio di mestiere» per le sellerie rurali esposte alla X Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato di Firenze.

Sport

Proficua attività del Direttorio di S. P. e del G. A. V.

L'attività del locale Direttorio di Sezione Propaganda durante la scorsa stagione sportiva merita veramente un elogio. Organizzare chiaramente e dare il maggior incremento all'attività calcistica nei centri friulani sono stati oggetto dela grande e appassionata opera dei dirigenti il nostro Direttorio S. P. Solamente così hanno potuto svolgersi, in maniera encomiabile, tornei di alto interesse e della più vasta propaganda.

Citiamo a proposito il Campionato friulano. Al massimo torneo dei liberi ha partecipato un buon numero di squadre, fra cui figuravano nientemeno che Cividale, Latisana, Pozzuolo e Rivignano.

Ma l'attività del Direttorio udinese non si è fermata ad un torneo o ha fatto perno su qualche altra manifestazione più o meno interessante essa ha cercato di allacciare con sincronismo tutto l'ambiente calcistico della Provincia con tornei di vario arattere. Il torneo «Primi calci» non è forse una brillante iniziativa del locale Direttorio atta a valorizzare il calciatore giovanissimo?

E il campionato «ragazzi» non ha forse mobilitata tutta la falange dei giovani calciatori cittadini? E le gare di calcio dei «Ludi», non hanno forse avuto il centro propulsore nel nostro Direttorio?

A conti fatti si pensi, adunque quanta passione deve aver sorretto i nostri bravi dirigenti.

E dir che qualche sportivo neppur li conosce!

Vada dunque al cav. Gino Linda, presidente del Direttorio, agli instancabili Nini Borghi, Sevretti e Vendruscolo il nostro plauso.

Sei sono stati i tornei organizzati dal 22 giugno 1939 al 23 giugno 1940 e precisamente: Campionato S. P.; Trofeo Cibert; «Primi calci»; Campionato ragazzi; Coppa Prefetto; Coppa I.o Gruppo Rionale con un totale di 162 partite.

Domenica ha inizio il Torneo «Gino Nais, in memoria del valoroso caduto friulano nel cielo di Malta.

Ben 9 squadre di giovanissimi sono iscritte.

Su questo torneo deve accentrarsi l'attenzione degli sportivi e tutto il loro appoggio.

Non meno alacre è stata l'attività svolta dal Gruppo arbitri di Udine presieduto dal geom. Umberto Modotti.

Per il richiamo alle armi del Presidente Modotti, l'attivissimo Nini Borghi ha assunto la direzione del Gruppo quale Commissario.

Al suo fianco sono i non meno attivi arbitri Vendruscolo Bruno e Serette Ettore. I «fischietti» udinesi hanno diretto un complesso di 186 partite fra «valide» e «amichevoli».

Il congruo lavoro è così suddiviso: Borghi Giovanni partite 29; Cossio Attilio 8; Cabai Aurelio 1; Duca Primo 5; Galliussi Alfredo 5; Marchioli Attilio 18; Maurich Aldo 3; Menchini Lorenzo 11; Mestroni Girolamo 7; Modotti Umberto 2; Piccinato Luigi 10; Romano Francesco 20; Sanvilli Mario 3; Seretti Ettore 19; Sinicco Olvino 15; Vendruscolo Bruno 16; Zenarola Giovanni 7; Dalmiani Alberto 4.

Sportivi friulani, sono questi due organi di pura passione e sacrificio che tengono desta nel cuore dei giovani atleti friulani la fiaccola dello sport. Per opera loro dal vivaio del calcio udinese e friulano esce il campione, che terrà alto il nome del nostro sport.

Ai bravi dirigenti ed ai giovani arbitri friulani il nostro plauso e la nostra riconoscenza.

Atletica femminile sul "Moretti,,

Domenica, sul Polisportivo «Moretti» si sono svolte le gare femminili d'atletica per la selezione di zona.

Ecco i risultati:

M. 50 piani, giovani fasciste: 1. Shlarz Lucia in 8" 1 decimo (San Pietro al Natisone); 2. Blasuttig Maria in 8" 6 decimi (San Pietro al Natisone); 3. Pizzocchero Lina (San Daniele del Friuli).

M. 50 piani, giovani italiane: 1. Torossi Nidia in 8" 5 decimi (I. Gr. Rionale «Pischiutta); 2. Battigelli Luigina in 8" 7 decimi (San Daniele del Friuli); 3. Pividori Laura (Ragogna).

M. 80 piani, giovani fasciste: 1. Plaino Luciana in 12" 4 decimi (IV Gr. Rionale «Giorgini»; 2. Jussig Irene in 12" 6 decimi (San Pietro al Natisone); 3. Conti Miriam (San Daniele del Friuli).

M. 80 piani, giovani italiane: 1. Marini Mirella in 12" 1 decimo (II Gr. Rionale «Salvato»; 3. Del Fabbro Eleonora (I Gr. Rionale «Pischiutta»); 3. Zambaro Annamaria (San Daniele del Friuli).

Salto in lungo: 1. Gobessi Maria (Tricesimo), m. 4,21; 2. (f.g.) Gobessi Bianca (Tricesimo), m. 4,08; 2. Passon Laura, m. 3,88 (IV Gr. Rionale «Giorgini»); 3. Passon Velia, m. 3,78 (Gr. Rionale «Giorgini»).

Salto in alto: 1. Torossi Nidia, m. 1,30 (I Gr. Rionale «Pischiutta»); 2. Marini Mirella, m. 1,30 (Gr. Rionale «Salvato»); 3. Passon Velia, m. 1,25 (Gr. Rionale «Giorgini»).

Lancio del giavelletto: 1. Bearzotti Giovanna, m. 24,08 (Gr. Rionale «Giorgini»); 2. Gobetti Maria, m. 21,30 (Tricesimo); 3. Passon Velia, m. 20,18 (Gr. Rionale «Giorgini»).

Getto del peso: 1. Bearzotti Giovanna, m. 10,80 (Gr. Rion. «Giorgini»); 2. Grevi Licia, m. 8,65 (Gr. Rionale «Pischiutta»); 3. Paviotti Clorinda, m. 8,10 (Gr. Rion. «Pischiutta»).

Lancio del disco: 1. Bearzotti Giovanna, m 27,75 (Gr. Rionale «Pischiutta»); 2. Plaino Luciana, m. 22,05 (Gr. Rionale «Giorgini»); 3. Gobessi Bianca, m. 17,20 (Tricesimo).

Staffetta 4 x 100: 1. Udine A (Plaino, Gobessi, Gobessi, De Marchi), in 58" 5 decimi; 2. Udine B; 3 San Daniele del Friuli.

Classifica dei Comandi di Fascio partecipanti alla selezione:

Comandi partecipanti n. 8: 1. Gr. Rionale fascista «Pischiutta», punti 44; 2. Gr. Rionale fascista «Giorgini», punti 40; 3. San Daniele del Friuli, p. 39; 4. S. Pietro al Natisone, p. 23; 5. Tricesimo, p. 11; 6. Ragogna, p. 4; 7. Gr. Rionale fascista «Salvato», p. 2; 8. Gr. Rionale fascista «Beltrame», p. 1.

Sgradita visita

Una sgradita visita hanno ricevuto Conti Leonardo e sua moglie di Muzzana del Turgnano, mentre dormivano. Un losco individuo, dopo essersi introdotto nella abitazione, si presentava armato di un martello nella camera dei due coniugi; si scagliava contro essi e li feriva con il martello, dandosi poi a precipitosa fuga. Il losco individuo è stato però rintracciato ed arrestato. Egli è Rizzo Intimo Luigi di Udine.

Unione Commercianti

Riunione alimentaristi ingrosso

Tutti i grossisti assegnatari di generi razionati della Provincia sono convocati presso l'Unione Fascista Commercianti oggi giovedì alle ore 15.30.

I prezzi del mercato

del 23 luglio

Legna in sorte, bore o stanghe lire 15.30; Galline vive da 8.50 a 9.50; Polli vivi da 9.50 a 11; Tacchini vivi da L. 8.50 a L. 9 al Kg; Conigli vivi da 4.20 'a 4.50; al Kg.; Piccioni vivi da L. 6 a 6.50 l'uno; Uova fresche da 0.58 a 0.60 ciascuna; Fieno dell'alta 1.o nuovo per Q.le L. 36 a 40; Erba spagna nuova da L. 30 a 36.

Stato civile

Nati legittimi: De Luca Bruno di Silvio; Zenarolla Duilia di Mario; Rocco Sergio di Luigi; Gheller Bruno di Antonio; Gasparutti Laura di Renzo; Salami Paolo di Aldo; Blasoni Vittorina di Giovanni.

Pubblicazioni di Matrimonio 1: Tomasetigh Giuseppe, commerciante con Borta Clelia casalinga.

Matrimoni: Tam Antonio agricoltore con Pellizzoni Agata casalinga; Bon Guido agricoltore con Moretti Genovefa casalinga; Nicli Giordano sarto con Vallan Ida casalinga; Novelli Lodovico fabbro con Buzzi Ernesta sarta; Bazzaro Firmino commesso con Cudotto Virginia domestica.

Morti: Degano Sergio di Quinto di mesi 8; Totis Lucia fu Pietro ved. Drigani di anni 86 casalinga.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
24 Luglio 1940-XVIII

NATI	3
MORTI	4
MATRIMONI	0

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

La Colonia elioterapica

Lunedì è stata aperta la Colonia elioterapica presso il R. Convitto Nazionale. Vi sono ospitati oltre 200 bimbi.

Circo Bisbini

Il Circo equestre Bisbini offre divertentissimi spettacoli in Piazza S. Francesco. Il pubblico è sempre numeroso.

Nella Società Operaia

La presidenza della Società Operaia ha distribuito ai soci la relazione morale e finanziaria dell'anno 1939. L'attività finanziaria al 31 dicembre 1939 comporta lire 120.334,51 fra le entrate e le uscite e beni stabili.

Inaugurazione della Casa del Soldato

Presenti le Autorità, è stata inaugurata la Casa del Soldato. La benedizione ai locali è stata impartita dal rev.mo cav. uff. dottor Liva, il quale ha tenuto pure un elevato discorso.

Le Autorità hanno visitato i locali ed hanno distribuito sigarette e materiale da scrivere ai militari presenti.

Il Presidente del Dopolavoro Provinciale ha disposto l'acquisto di una radio ed ha offerto 1500 pacchetti di carta e buste per scrivere. Nella Casa è stato istituito anche un posto di ristoro.

Legionari decorati

I Legionari Baccino Alfredo, Tomada Italico, Zuiani Paolo, Piovoso Aldo e Marzolini Lorenzo sono stati insigniti della medaglia della guerra di Spagna.

Per Balbo e il Conte Florio

Per la costruzione dei due padiglioni nella Colonia «Principi di Piemonte» di Udine alla memoria di I. Balbo e C. Florio, il Comune ha offerto L. 500. Continua la sottoscrizione da parte della cittadinanza.

Nell'Ufficio di Collocamento

A reggere temporaneamente lo Ufficio di Collocamento è stato chiamato Pitassi Guerrino.

E' proibito il trasporto di legna

Iacuzzi Pietro fu Michele, Giuseppe Furlan fu Giuseppe, Carlo Ingressi di Pretento di Torreano e Giuseppe Furlan fu Giuseppe da S. Leonardo, sono stati posti in contravvenzione perchè hanno trasportato legna da ardere da un Comune all'altro senza autorizzazione.

CODROIPO

Festa del Crocefisso e Lampada del Richiamato

La annuale festa del Crocefisso è stata preceduta da un triduo di predicazione tenutosi da mercoledì a Venerdì della scorsa settimana. Domenica al mattino vi fu una numerosa Comunione generale ed alle 11 Pontificale di Mons. Manzano Arciprete.

Nel pomeriggio dopo i Vesperi Pontificali è stata accesa «la lampada del Richiamato» all'altare del Crocefisso, lampada che viene alimentata coll'olio fornito dalle famiglie dei richiamati e si spegnerà a guerra finita. Il Sac. Don G. Murero spiegò il nobile significato di fede della iniziativa facendo risaltare come sempre Codroipo, ma specialmente nei momenti difficili, abbia fatto ricorso al Crocefisso miracoloso. Col canto del «Miserere» e la Benedizione si chiuse la solenne funzione.

NIMIS

Abbonamento imposta sull'entrata

I titolari di pubblici esercizi sono invitati a ritirare quanto prima all'Ufficio del Registro i libretti già pronti per l'appicazione delle marchette di abbonamento obbligatorio all'Imposta sull'entrata. Sono passibili di contravvenzione le Ditte sprovviste del predetto libretto.

Medaglie della campagna spagnola

Ai legionari Franz Elio, Santarossa Albino, Mizzan Umberto, Pivetta Angelo, Snaidero Gelindo, Ugardi Giuseppe e Tosolin Antonio, sono pervenuti i brevetti di medaglia «Campaña Espanola» per le operazioni militari svoltesi in O.M.S..

S. DANIELE

La Colonia Solare

Domenica si è aperta la Colonia elioterapica «Principe Umberto».

Circa 200 bimbi vi sono ospitati. La direzione sanitaria è affidata al dott. cav. B. Farroni, direttore primario del nostro Ospedale.

LA GLESIE S. LEOPOLDO

Beneficenza alla Casa Canonica

Il sig. Attilio Baldissera di Udine ha donato alla Canonica di Laglesie, che è in riatto per lo zelo del nostro Parroco don Stefano Battigelli, diversi mobili per un valore di L. 500.

Manifestiamo la più viva riconoscenza al donatore con la speranza che l'esempio sia imitato.

BASILIANO

Oltraggia la Guardia campestre

Candotti Gustavo fu Luigi, di anni 44. da Muzzana del Turgnano, è stato trovato con le mani addosso alla Guardia campestre di Basigliapenta. Invitato da due carabinieri a seguirli in Caserma, egli continuava ad inveire con minacce ed epiteti contro la Guardia. Il Candotti, che è autore anche di furto, è stato arrestato

S. LEONARDO

Fumo dalle ciminiere

Da diversi anni, un pinnacolo di fumo non usciva dalle ciminiere della locale fabbrica di cemento. Ora, per l'interessamento delle Autorità, è ritornata la vita nella fabbrica; si sono ridestate le opere; tornano gli operai alla giornaliera fatica. Com'è bello a vedersi quel leggiero pinnacolo di fumo che solca il cielo, annunziando il rinato lavoro nella fabbrica.

TARCENTO

Grave caduta

Del Medico Giordano, di anni 8, mentre giocava nei pressi di casa, è caduto in malo modo e si è ferito gravemente. Trasportato d'urgenza all'Ospedale di Udine, gli sono state riscontrate la frattura della clavicola destra e commozione cerebrale. E' stata riservata la prognosi.

GEMONA

Il ricordo di un Eroe

La nostra cittadina è ancora sotto la viva impressione causata dalla eroica morte di Gino Nais, tenente pilota, figlio dell'avv. G. Nais.

Il 3 luglio, in ricognizione nel cielo di Malta, incontrò col solo proprio apparecchio, una squadriglia inglese. Il ten. Nais arditamente accettò l'impari combattimento. Abbattè un apparecchio inglese; vide morto un compagno e ferito un altro; tuttavia non desistette dal combattere, finchè venne colpito a morte. Un sottufficiale superstite riuscì a ricondurre lo aeroplano e il carico di morte e gloria alla base, in Sicilia.

Tale eroica fine era nella passione del ten. Gino Nais. Da dodici giorni era arrivato alla base aerea, e già aveva compiute ben 72 ore di volo. Egli si era votato alla Patria con ardore, senza riserva, fino dalla guerra di Suagna. Qui egli combattè con il fratello ten. pil. Antonio. Quando questi cadde eroicamente nel cielo di Catalogna, Gino scrisse al padre: «*Resto e salderò i conti coi rossi*».

Il 4 luglio, S. Croce Camerina (Ragusa), ha tributato solenni funerali all'Eroe. La nob. famiglia Carbone insistentemente volle l'onore di avere nel monumento famigliare la Salma dell'Eroe. Il 5 luglio la popolazione compì una indimenticabile manifestazione di ammirazione per l'Eroe e di Fede. Il Parroco celebrò la S. Messa; partecipò l'intera popolazione di 1500 abitanti; 600 furono le S. Comunioni per l'Anima dell'Eroe, che era conosciuto e tanto stimato ed amato. In quei giorni, una processione di popolo andò a visitare il suo aeroplano, trapassato da oltre 1500 colpi, ridotto in condizioni tali da stupire e far capire a chiunque, che solo cuori di eroi potevano averlo sorretto e dominato.

Il ten. p. Gino Nais riposa ora in riva al mare di Malta come il fratello ten. p. Antonio Nais riposa in terra di Spagna, ambedue campioni d'una grande Idea.

Un altro fratello, Giulio, combatte per la Patria nel Sudàn.

Gemona è orgogliosa di questi eroici figli; al ten. pil. Gino Nais tributerà solenne omaggio d'ammirazione ed amore.

Al dolore dei genitori sia di conforto la presenza della Patria e di Dio.

LOVARIA

Investimento

Quaiano Giacomo, di anni 68, mentre attraversava la strada, è stato investito da un'automobile. Egli ha riportato la frattura della spalla destra e ferite al capo. Ne avrà per trenta giorni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Il Direttorio del Fascio

Il Federale di Udine ha nominato componenti il Direttorio del Fascio locale: Giorgio Gostini, Giuseppe Pellarini, Giovanni Pelissero, Antonio Comelli, Gio Batta Paganello, Giuseppe Gunella, Antonio Aldosso.

Festa del Carmine

Nella chiesa di S. Caterina si sono svolte solenni funzioni per la festa del Carmine. Ha celebrato la S. Messa il rev. mons. Ordiner. Al Vangelo egli ha tenuto il panegirico della Vergine ed ha implorato la bendizione divina sulle armi italiane.

Dopo la Messa, una solenne processione con la statua della Vergine si è svolta per le vie del rione.

Tra Livenza e Tagliamento

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

In memoria di Luigi Scottà

Per onorare la memoria del compianto Luigi Scottà, sono state fatte le seguenti offerte all'Asilo Infantile San Giuseppe Calasanzio: comm. avvocato Settimio Magrini e gli impiegati del suo studio L. 50; Ditta Ellero e personale del Teatro Sociale L. 50.

La Presidenza, a nostro mezzo, vivamente ringrazia.

Premi demografici ai Mutilati

Domenica scorsa, nella Sede Sociale della locale Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra, ha avuto luogo la cerimonia della distribuzione dei premi demografici, intitolata al fondatore dell'Impero.

Alla cerimonia, oltre il Presidente ed i consiglieri della Sezione, ha partecipato anche il Capo Nucleo delle Famiglie numerose.

Prima della distribuzione, il Presidente cav. Aurelio Franco ha pronunciato brevi parole di circostanza. Uno dei beneficiati, ha risposto a nome di tutti, rivolgendo un pensiero di ringraziamento a Roma, che sempre generosamente ricorda la famiglia dei mutilati. I beneficiati della Sezione sono 16, per un importo complessivo di L. 4.250.

Terminata la cerimonia, l'obbiettivo ha colto i presenti in un gruppo fotografico. Prima che l'adunanza si sciogliesse, il Capo Nucleo famiglie numerose ha pronunciato brevi parole di circostanza, dicendosi lieto di trovarsi tra i mutilati, aristocrazia del sacrificio che prosegue nel cammino luminoso delle alte mete.

La cerimonia si è aperta ed ha avuto termine con il saluto al Duce.

Centro reclutamento mobilitazione civile

Il Comando del Centro Reclutamento Mobilitazione Civile ricorda agli Enti interessati che le richieste di personale richiamato alle armi (personale femminile e maschile dai 14 ai 18 anni) devono essre fatte direttamente al Centro Federale di Mobilitazione Civile (Cà Littoria, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento). Non potranno essere fatte assunzioni dirette di personale in sostituzione di richiamati alle armi.

Ricorda altresì che le donne ed i minori, che per qualsiasi motivo abbiano lasciato o lascino il Comune in cui sono domiciliati, devono presentarsi, appena giunti nel Comune di nuova destinazione, al Centro di Reclutamento di Mobilitazione Civile costituito presso il Fascio di Combattimento. Il personale eventualmente venuto a risiedere in questo Comune per effetto degli ultimi avvenimenti, è soggetto agli obblighi della Mobilitazione Civile e deve tenersi a disposizione per quei servizi che si rendessero necessari.

La selezione dei campionati di nuoto

Nello specchio d'acqua della bella piscina si lanciarono i concorrenti all'eliminatoria comunale pei campionati provinciali di nuoto. I partecipanti si raccolsero tutti sulle gare dei 50 e dei 100 metri a stile libero, mentre per le nuotate artistiche, che figuravano nel programma e che necessariamente richiedono una esperta preparazione, nessuno si è allineato.

Ecco l'ordine di arrivo: 50 metri: 1.o avang. Corte Mario; 2.o avang. Battain Antonio. — 100 metri: 1.o G. f. Sonzin Giovanni; 2.o g. f. Villotta Pietro.

Questi nuotatori parteciperanno alla finale provinciale fissata a Venezia per il prossimo 4 agosto.

La manifestazione è stata curata dal camerata Dessilla, comandante i Reparti Maschili.

Incendio notturno prontamente spento

Le poche persone che si erano attardate in corso Vittorio per respirare l'aria fresca della notte, ieri verso le ore 1 hanno visto che dal portone che immette nel magazzino della Ditta Antonio Morassutti, usciva un denso filo di fumo.

Dato l'allarme, si è constatato che alcuni cassoni da imballaggio lasciati sotto l'atrio attiguo al negozio di ferramenta stavano bruciando, forse in conseguenza di un cerino lanciato inavvertitamente da qualcuno durante le ore di lavoro.

Con il direttore della Ditta, Casonato, intervennero prontamente anche i Vigili del Fuoco, i quali non misero neppure in opera i loro mezzi poichè a spegnere le fiamme bastarono pochi getti d'acqua.

Però se il segnale d'allarme non fosse stato subito lanciato, l'incendio avrebbe certamente assunto serie proporzioni.

PORDENONE

La «Festa dei vittoriosi» in Seminario con l'intervento dell'ingegner Zaccaria Negroni

Come abbiamo annunciato, domenica prossima, 28 corr., si terrà in Seminario la «Giornata per aspiranti capi». Ora abbiamo il piacere di aggiungere che a questa «Giornata» interverrà lo stesso delegato centrale, ing. Negroni.

Il nome dell'ing. Negroni, così caro ai nostri delegati che l'hanno avuto maestro nella «Tre giorni» del 1938, e agli aspiranti che lo conoscono attraverso gli articoli di Arbrogio e di Fra Simone pubblicati nel loro giornale, costituisce una garanzia di sicuro successo della manifestazione.

Diamo il programma della «Festa dei vittoriosi»:

Ore 7.30 adunanza di Canacolo; ore 7.40 adunata; 8 S. Messa e Comunione il frutto delle quali verrà offerto al Signore per i soldati; 9.30 e 11 lezioni all'aperto; 12 pranzo al sacco; 13.30 gare di giuochi per la conquista della Coppa «A 40»; 15.30 ricevimento dell'Ecc.za Mons. Vescovo, benedizione della «Fiamma argentea PAS», premiazione delle Sezioni e degli aspiranti distintisi nella conquista dei Piccoli amici del Seminario, nel concorso presepi e nella Mostra «A 40», omaggio degli aspiranti al Vescovo; benedizione eucaristica.

Alla Messa i chierici del Seminario eseguiranno scelti mottetti.

Ricordiamo ai dirigenti di Associazione di raccomandare ai ragazzi la puntualità nell'arrivo. Per il pranzo tutto dev'essere provvisto in antecedenza; si provveda anche il pane, perchè durante la giornata non sarà possibile uscire di Seminario. Gli aspiranti molto lontani e che non vogliono mancare alla loro giornata, essendo costretti ad arrivare in ritardo, ascoltino la messa prima d'entrare in Seminario. Comunque non è ammesso l'arrivo dopo le ore 9: non potendo uniformarsi a quest'orario, vogliano piuttosto rinunciare alla partecipazione.

Operai infortunati

Colpito da un frammento di metallo mentre lavorava alla mola smeriglio, l'operaio Guglielmo Dell'Agnese di Raimondo, ha riportato una infiltrazione corneale, giudicata guaribile in dieci giorni

Trasportando del filo spinato, il manovale Giovanni Legroni di Giuseppe, di anni 34, alle dipendenze dell'impresa edile Carlo Raffin, si feriva nel lato palmare del dito mignolo della mano destra. Guarirà in 8 giorni.

Infilando la bobina di un fuso, la operaia Sara Venier di Olivo, occupata presso la Filatura locale del Cot. Veneziano, rimaneva ferita al dito indice della mano destra. Sette giorni.

Attendendo al consueta lavoro presso una macchina, l'operaia Lucia Flumina di Domenico, dipendente dalla locale Filatura del Cotonificio Veneziano, scivolava andando a finire addosso alla macchina stessa. Ha riportato una storta al polso sinistro guaribile in tre giorni.

Fioccare di contravvenzioni ai ciclisti inosservanti

Nuove contravvenzioni sono fioccate in queste ultime sere a carico di ciclisti sorpresi dai nostri solerti agenti di P. S. a circolare per le vie cittadine sprovvisti del fanalino o avendolo, questo era spento:

Sorpresi a circolare di notte con il fanale spento: Daniele Buttignol di Agostino di anni 34, di via Cappuccini; Lino Zilli di Angelo, di anni 22, di via Cappuccini, Marco Ruffatti fu Silvestro, di anni 49, di via Spin: Ermes Azzeretti fu Giacomo, di anni 20, di via Vivuola; Gino Canton di Giuseppe, di anni 18, di via Superiore; Domenico [illegible] di Giacomo, di anni 18, di via Noncello, [illegible]no Pignat di Vincenzo, di anni 18, di via Vivuola; Giordano Prosdocimo di Giovanni, di anni 16, di via Montereale; Livio Brusadin fu Antonio, di anni 20, di via Prosecco; Giacomo Rosolen fu Domenico, di piazza Cavour; Olviero Venier di Olivo di anni 17, di via Udine; Sergio Cescot di Vittorio, di anni 19, di Porcia. Sorpresi con il fanale a luce gialla: Ferruccio Ditali di Tommaso, di anni 27, di via D. Chiesa; Eugeniano Santarossa fu Giacomo, dim. in via Colla. Circolava in un velocipede sprovvisto di fanale: Attilio Bortolus di Sante, di anni 19, da Porcia.

DALLA DIOCESI

MEDUNA DI LIVENZA

Il Vescovo consacrerà sabato il nuovo Altar maggiore

Dopo domani sabato 27 corr., sarà tra noi il Vescovo, Ecc.za Mons. Paulini, per procedere alla consacrazione del nuovo altare maggiore della Chiesa parrocchiale ed amministrare la Cresima. Ecco il programma delle funzioni per detto giorno: Ore 6.30 Messa prima e Comunione dei bambini; ore 8 l'Ecc.za il Vescovo sarà accompagnato dalla canonica alla Chiesa per il rito della consacrazione dell'altare; ore 10 Messa del Presule; ore 11 Cresima; ore 16 funzione eucaristica e trattenimento in onore dell'Ecc. Paulini in Asilo.

Va vivamente elogiato il generoso gesto della nostra popolazione la quale dopo aver regalato lo scorso anno alla Chiesa un calice cesellato di metallo prezioso, ed aver terminato quest'anno di pagare i non piccoli debiti della Chiesa stessa, ha voluto renderla ancor più decorosa con il nuovo altar maggiore sottoscrivendo per intero l'ingente spesa necessaria.

CORDENONS

La conversazione di questa sera

Come abbiamo annunciato, questa sera, giovedì 25, alle ore 21, nella sala del Dopolavoro, il legionario e ferito nella campagna antibolscevica di Spagna, c. M, Edniro Bortolozzi terrà una conversazione sul tema: «Le ultime ore dell'Impero Britannilo». Sono invitati tutti i fascisti e la popolazione.

AZZANO X

«Contro la plutocrazia inglese»

Per iniziativa del Fascio di Combattimento, domenica prossima, 28 luglio, alle ore 11, il fascista universitario Gian Andrea Barzan del NUF di Pordenone, terrà una conversazione ai fascisti ed alla popolazione nella sala del cinema «Manzoni», sul tema: «Bisogna distruggere la plutocrazia inglese».

La radio di oggi

RADIO VATICANA

Ore 20,30 su onda di m. 48,47 conversazione sul tema: «Il braccio destro del Missionario». Tutti i lunedì alle 20,30 e su onda di m. 48,47 una rassegna settimanale di notizie cattoliche.

METRI 221,1 — 230,2 — 263,2
420,8 — 491,8

11,30: Dischi di musica operistica — 16,30: La camerata dei Balilla — 17,30: Trasmissione per le Forze Armate.

PRIMO PROGRAMMA

12,20: Musiche brillanti — 13,15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera — 14,15: «Città di tutto il mondo» — 19,20: Musiche gaie e campestri — 19,50: Dischi di musica operistica — 20,30: Orchestra d'archi — 21,15: Concerto sinfonico-corale diretto dal M.o Giuseppe Mulè.

SECONDO PROGRAMMA

12: Dischi — 13: Trasmissione dedicata agli italiani all'estero — 13,15: Dischi di introduzioni di opere — 13,45: Dischi di musica operistica — 14,25: Idem — 15: Orchestra d'archi — 15.40: Dischi di canzoni napoletane — 19: Dopolavoro corale — 19,30: Complesso di Fisarmoniche — 20,30: Panorama spagnolo, fantasia musicale — 21,10: Melodie e canzoni — 22,15: Corpo musicale della R. Aeronautica.

Il prof. V. Neri
riceve per MALATTIE NERVOSE
alla Villa Baruzziana - Bologna, via Osservanza, 23 - nelle ore antimerid dei giorni feriali

Giovedì 25 Luglio 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 173

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'AZIONE DECISIVA DEI NOSTRI AEREI

La distruzione sistematica degli impianti difensivi di Malta

X, 24 sera

Da uno degli Inviati speciali dell'Agenzia Stefani:

« Sono in corso azioni di bombardamento per la distruzione sistematica di tutti gli impianti e di tutti i depositi che fanno parte del sistema di organizzazione difensiva dell'Isola di Malta. Si tende, cioè, a neutralizzare tutto l'apparto bellico che serve al nemico per tenere in efficienza la base aereo navale del Mediterraneo settentrionale. Distrutti dapprima gli impianti aereonautici, battuti i campi di aviazione, ridotta al minimo l'attività aerea del nemico con la distruzione sistematica dei reparti aerei dislocati nell'Isola (sono ancora efficienti reparti di idrovolanti sistemati in caverna, la cui entità bellica, però, è minima, alle forze aeree italiane che operano in questo settore è affidato il compito di portare, con l'offesa aerea; la disorganizzazione e la distruzione su quel complesso di impianti e di depositi che sostengono ed alimentano l'efficienza della base navale. Anche stanotte, tre pattuglie di velivoli da bombardamento pesante hanno effettuato un'azione sul deposito di Marsa Scirocco. L'azione ha ottenuto pieno successo, in quanto gli obiettivi che costituivano lo scopo dell'azione sono stati perfettamente centrati. Violenti incendi si sono manifestati subito dopo il lancio delle bombe da parte della prima pattuglia. Le batterie antiaeree sono entrate subito in azione, mentre che fasci di luce dei proiettori saettavano il cielo, cercando di raggiungere i nostri velivoli. Con le batterie sono entrate in azione anche le mitragliatrici pesanti. I nostri velivoli, infatti, che erano giunti dal mare ad altissima quota ed avevano poi planato sull'obiettivo; hanno effettuato il lancio delle bombe ad alto esplosivo ed incendiario da una quota molto bassa. L'isola di Malta è stata tenuta in stato di allarme per molte ore, poichè le azioni si sono susseguite a distanza di tempo. L'ultima pattuglia di bombardieri rientrava alla propria base alle prime luci dell'alba. La luna è stata propizia alla difficile azione compiuta fra i nostri valorosi aviatori. Il cielo era sereno e soltanto una leggiera foschia aveva invaso, tra il mare e la scogliera dell'isola, la zona dove i nostri velivoli dovevano effettuare il bombardamento. Questo non ha inedito il riconoscimento dell'obiettivo da parte dei nostri equipaggi. Tutti hanno colpito e tutti sono rientrati, anche se con qualche sforacchiatura, alle proprie basi.

I nostri eroici bombardieri

controllando in pieno i territori dell'Impero martellano con giornaliere incursioni le basi nemiche del Kenia e del Sudan

ADDIS ABEBA, 24 (*Dal corrispondente dell'«Agenzia Stefani»*):

I caccia e i bombardieri italiani continuano a prodigarsi in azioni di offesa e difesa senza tregua. Con una lena infaticabile, mai stanchi e mai soddisfatti, il che è la prova più evidente di un coraggio cosciente e continuativo, i nostri piloti solcano tutti i cieli e cotrollano il vastissimo territorio dell'Impero, alla cui conquista tantissime prove di valore hanno dato mentre sono stati protagonisti di innumerevoli episodi di eroismo.

Dal giorno 11 al giorno 16 luglio, i nostri apparecchi hanno martellato le basi del Chenia e del Sudan, mentre la caccia infaticabile, ha respinto tutti gli attacchi portati dagli inglesi sulle nostre basi e sulle nostre città. E, conseguenza degli attacchi respinti, si sono avute incursioni in territorio nemico, tempestive e folgoranti.

Il nemico conosce ormai bene il valore dell'aviazione italiana e di essa teme tanto gli impeti quanto le reazioni. Il giorno 11 luglio durante un'azione di bombardamento su Mojale 5 caccia inglesi attaccarono i nostri caccia di scorta. Lo scontro fu violento e accanito. Un apparecchio nemico precipitò in flamme e un altro colpito anche esso al motore si abbattè in territorio nemico, mentre gli altri tre ripiegavano. Nel contempo i bombardieri nostri ultimavano il loro compito e la formazione rinetrava alla base.

Il giorno successivo venne sventata una incursione nemica su Otumulo e Archico. Si trattava di una formazione di 9 «Welles», che, dopo essersi scontrata con la nostra caccia perdette due apparecchi e dovette ripiegare in tutta fretta. Ma di altre prodezze gli aquilotti italiani sono stati protagonisti precedentemente.

All'alba del giorno 13 giugno, da una nostra squadriglia è riservata agli inglesi una sgradita sorpresa. Il tempo era pessimo e la navigazione difficile, i naviganti di mare lo avrebbero definito un tempo da lupi. Ma i nostri aquilotti non conoscono avversità insormontabili.

Per quanto debba tenere una quota inferiore ai 400 metri, la meta, e cioè Wajir è raggiunta. Senza esitazione, tra il più grande stupore degli inglesi la squadriglia bombarda gli impianti aeroportuali con una tempesta di bombe e spezzoni, poi avvistati sul campo tre apparecchi li attacca e li distrugge. Il nemico sbalordito, non sa ancora capacitarsi come e da dove con quel tempo gli aerei italiani siano sbucati fuori, ma prima che si sia riunito e abbia pensato a reagire la squadriglia riprende vittoriosa la via del ritorno.

Ancora un altro magnifico episodio si ha all'alba del giorno 17 giugno. Il bombardamento dell'aeroporto di Gebeit. Il nemico è sorpreso, in pieno. da un uragano di bombe che si riversa improvvisamente sul campo. Gli effetti sono micidiali: tre apparecchi sono distrutti al suolo e sette danneggiati. Nel corso della stessa giornata si ha un'altra nostra e assai proficua incursione sul medesimo aeroporto. Dopo un primo passaggio sul campo e un primo lancio di bombe, i nostri aeroplani avvistano un parcheggio di autocarri e subito lo spezzonano abbondantemente sicchè dopo sembrava trasformato in un vero parco di recuperi. Mentre la formazione poco dopo stava per effettuare un secondo passaggio, quattro caccia inglesi si levano per contrastare l'azione dell'ala italiana. Tre di essi attaccano, uno di fronte e due ai lati, un bombardiere italiano. Il combattimento è violentissimo, finchè una nostra raffica bene aggiustata inabissa uno dei caccia inglesi. Contemporaneamente un altro apparecchio della formazione italiana è attaccato, ma inutilmente dal quarto caccia inglese, che è però costretto ad abbandonare subito la lotta. Ancora una volta la vittoria è nostra. Gli inglesi molto in ritardo, ma sempre in tempo, imparano a loro spese la potenza delle nostre armi.

Commenti tedeschi

al rifiuto britannico

BERLINO, 24 sera

La *Deutsche Allgemeine-Zeitung* si occupa in un lungo articolo delle ripercussioni sollevate nella stampa internazionale dal rifiuto dell'Inghilterra all'offerta contenuta nel discorso di Hitler al Reichstag. Il giornale rileva che la reazione europea all'atteggiamento britannico si può riassumere nella constatazione che le probabilità di salvezza dell'Inghilterra sono nulle.

« Qualche reazione favorevole al discorso di Halifax — rileva il giornale — si è avuta negli Stati Uniti, ciò che non fa che confermare la straordinaria mancanza di chiaroveggenza degli anglo-sassoni. Di questo atteggiamento i giornali inglesi profittano per nascondere al popolo britannico i gravissimi pericoli di fronte ai quali si trova il vero giudizio dell'opinione pubblica mondiale sulla politica bellica di Churchill ».

La *Boersen Zeitung*, polemizzando con il *Times*, dice fra l'altro che gli « aguzzini dei popoli schiavi dell'Impero britannico si coprono di ridicolo facendosi paladini di quei principii che essi da secoli stanno calpestando. La risposta dell'Inghilterra; — scrive il giornale — è una documentazione dell'irresponsabilità e dell'incoscienza di gente completamente acciecata dall'odio ».

Un altro giornale sottolinea che ovunque l'atteggiamento inglese è considerato quale una manovra disperata ed inutile, le cui conseguenze ricadranno sul popolo britannico stesso. Ancora una volta, ed all'ultima ora, quando il tornare indietro era ancora attuabile, l'Inghilterra aveva aperta ogni possibilità. Ma lord Halifax quale portavoce della plutocrazia britannica ha negato l'esistenza di un senso di comunanza europeo che avrebbe ancora concesso il raggiungimento di una pace onorevole: e così la fine avanza rapida.

Il *Voelkirscher Beobachter* rileva che dal 1933 al 1939, ed anche durante la guerra, gli avversari hanno sempre commesso proprio quelle azioni che sono tornate utili alla Germania ed all'Italia. Tutto il mondo e gli inglesi stessi, dopo il crollo militare francese, si attendevano che il vittorioso esercito tedesco, approfittando dell'occasione, si scagliasse contro l'Inghilterra e la sterminasse. Ma l'inatteso è sopraggiunto. Il Fuehrer ha voluto dare al popolo inglese ancora una possibilità di ravvedersi in tempo e di salvare il paese e l'impero, e l'incredibile si avvera: l'Inghilterra risponde con un secco « No » alla generosa offerta del Fuehrer.

Il *Muenchner Tagblatt* scrive che la decisione inglese non può sorprendere poichè soltanto se il popolo inglese avesse chiamato ai supremi posti di comando uomini completamente diversi dagli attuali, le cose avrebbero potuto prendere un'altra piega.

Le battaglie non si vincono

con sparatoria di false notizie

RIO DE JANEIRO, 24 sera

Profonda e generale impressione ha prodotto la pubblicazione dei giornali *A Noit* e *Tarde* delle fotografie che provano come le bombe lanciate dagli aviatori italiani sulla corazzata « Hood » e sulla portaerei « Ark Royal» abbiano raggiunto il bersaglio provocando gravissimi danni a bordo delle due navi inglesi. Questa pubblicazione viene ancora una volta a documentare le ormai comprovate falsità di tutte le informazioni di provenienza britannica. Si commenta in questi circoli che i sistemi propagandistici seguiti da Londra hanno finito col disgustare tutti e che gli inglesi dovrebbero ormai persuadersi che le battaglie non si vincono, con delle sparatorie di false notizie.

Una serie di smentite

dell'Agenzia «Tass»

MOSCA, 24 sera

L'agenzia Tass comunica:

La stampa straniera ha diffuso la voce che:

1.o) l'URSS si sarebbe impegnata a fornire all'Inghilterra aeroplani e che l'Inghilterra avrebbe destinato per l'acquisto di tali aeroplani 200 milioni di sterline.

2.o) Che in questi giorni cominciano le consultazioni fra la Turchia e l'U.R.S.S. per la conclusione di un trattato di commercio che dovrebbe garantire gli scambi fra i due Paesi per la somma di 13 milioni di lire turche.

3.o) Che l'U.R.S.S. avrebbe rimesso al Governo romeno una nota nella quale si chiede la costituzione in Romania di un governo democratico senza il quale sarebbe impossibile garantire le relazioni amichevoli fra questi due Paese.

L'agenzia Tass è autorizzata a dichiarare che tutte queste voci sono prive di fondamento.

Azioni di guerra in Siria

tra francesi e inglesi?

BERLINO, 24 sera

Secondo quanto l'Agenzia *Transocean* riferisce da Istambul, negli ambienti bene informati di quella città si crede che, in conseguenza della incursione aerea britannica sulle basi delle forze aree francesi in Siria fatta domenica, si possano determinare aperte ostilità tra le forze francesi e britanniche in Siria.

Il corrispondente della *Transocean* ha ottenuto ieri da fonte degna di fede delle informazioni concernenti gli eventi in Siria. Secondo tali informazioni si devono aspettare degli scontri seri tra le forze francesi e quelle inglesi in Siria.

Già sorsero difficoltà quando la legione polacca si portò in Palestina e rifiutò di restituire ai francesi le armi che essa aveva ricevuto. Nel medesimo tempo il comandante francese, Mittelhauser, faceva doppio giuoco. Egli aveva accettato l'ordine di smobilitare pervenutogli dal Maresciallo Petain, ma nello stesso tempo sabotava quest'ordine e rimaneva in contatto con gli inglesi, allo scopo di fare un colpo in Siria tendente a consegnarla alle truppe britanniche.

In seguito si è prodotto un contrasto fra Mittelhauser e l'alto Commissario francese Puaux, il quale ha riferito a Vichy sulla parte ambigua sostenuta dal generale. Il rapporto di Puaux ha dato origine al viaggio aereo di Weygand in Siria.

Weygand ha allora destituito e messo agli arresti il generale Mittelhauser, sostituendolo col generale Larday.

Prima del suo ritorno in Francia Weygand ha ordinato che in conseguenza degli eventi di Orano si impedisse il ritorno in Palestina alla guarnigione britannica di Aleppo, e a tale scopo Aleppo doveva essere circondata da truppe francesi. Tuttavia, prima di dare esecuzione a tali ordini, Mittelhauser, con l'aiuto inglese, riuscì a fuggire in Palestina.

Quando il gen. Larday arrivò in Siria, il comandante britannico della Palestina gli inviò un «ultimatum», intimandogli la consegna di 500 aeroplani francesi aggregati al Corpo francese in Siria. Trascorso il tempo concesso dallo «ultimatum», le forze aeree britanniche hanno attaccato le basi aeree francesi. In conseguenza di tale attacco il gen. Larday avvisò il più vicino comando britannico che se gli attacchi aerei si fossero ripetuti, egli avrebbe attaccato le truppe britanniche di Aleppo.

L'attacco si è adesso ripetuto, e nei circoli bene informati di Istambul si crede che azioni di guerra fra inglesi e francesi avranno prossimo inizio.

L'arresto dell'assassino

di un capo nazionalsocialista siriano

ISTAMBUL, 24 sera

Alla frontiera siriano-palestinese è stato arrestato oggi l'assassino del capo nazionalsocialista siriano Dott. Ali Sciabender. Si tratta del siriano Assassa, un giovane di venti anni. Egli è stato trovato nascosto in una cassa dove si era rifugiato in attesa del momento favorevole per passare inosservato la frontiera.

L'Assassa, conosciuto come un'agente dell'Inghilterra, ha confessato di avere ricevuto cinquecento sterline in oro che dovevano servirgli per la fuga.

Come il testo completo

del discorso di Hitler

è giunto a conoscenza degli Inglesi

LISBONA, 24 sera

Si ha da Londra che due studenti sono stati arrestati a Leeds mentre stavano distribuendo un foglio contenente il testo completo del discorso di Hitler al Reichstag. Questo foglio, tirato in moltissimi esemplari in una tipografia inglese ancora ignota, è stato spedito come lettera o come «stampa» in numerose città industriali inglesi. Ne è stata constatata la presenza fino ad ora ad Harwick, Soutpton, Portsmouth, Phymouth e Davnphort dove è capitato soprattutto nelle mani di marinai e soldati. Esso è giunto pure nei quartieri operai di Manchester. Halifax. Sheffyeld. Hull, Bath, Birmingham e Cardiff.

Disegni di legge per l'interno

approvati dalla Commissione della Camera

ROMA, 24 sera

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la Commissione legislativa degli Affari Interni ha tenuto, sotto la presidenza del Presidente Cons. Naz. Tringali Casanova, una riunione per l'esame di un gruppo di disegni di legge, alcuni dei quali attinenti allo stato di guerra. Era presente il Sottosegretario di Stato all'Interno.

Sono stati approvati, nel testo ministeriale, i progetti per la conversione in legge del Decreto-legge sull'ora legale, su relazione del Cons. Naz. Bonfatti, del Decreto legge che apporta alcune modificazioni alle norme sul censimento e sulla raccolta dei rottami di rame, relatire madori, nonchè su due disegni di legge per la devoluzione alla Provincia di Treviso del patrimonio dell'Istituto degli esposti e per il richiamo in servizio temporaneo di agenti di P. S. sui quali hanno riferito i Cons. Naz. Celio e Cempini. Ad ampia discussione ha dato luogo il disegno di legge, relativo al funzionamento degli Uffici comunali durante lo stato di guerra, sul quale ha riferito il Cons. Naz. Sequi. Anche questo disegno di legge ed altri due — uno sulla sospensione dei provvedimenti a favore dei Comuni di San Remo e Venezia, sul quale ha riferito il Cons. Naz. Pazzaglia ed ha parlato il Cons. Naz. Guidi, e l'altro sull'obbligo dell'appartenenza al P. N. F. per l'avanzamento i ncarriera dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, relatore Orsi, sul quale hanno parlato i Cons. Naz. Scardovi e Nicolato, sono stati approvati nel testo ministeriale.

E' stato, infine, approvato, con alcuni emendamenti, il disegno di legge che dà facoltà ai Prefetti di precettare, duramente la guerra, per i servizi sanitari civili, i laureati in medicina e chirurgia e veterinaria, provvisti dell'abilitazione professionale. Quindi si è riunita, sotto la presidenza del Presidente Cons. Naz. Biagi e con l'intervento dei Sottosegretari alle Corporazioni Cianetti e Amicucci, la Commissione legislativa dell'Industria. opo esauriente discussione, alla quale hanno partecipato, oltre ai relatori e ai Sottosegretari di Stato i Consiglieri Naz. Montagna, Farina, Cini, Pirelli e Biancini, sono stati approvati i disegni di legge sulla denuncia della lana, destinata ad uso industriale e commerciale relatore Carbacci, quello concernente l'ordinamento dell'Ispettorato corporativo, quello sulla denuncia del cotone, destinato ad uso industriale e commerciale, quello relativo alla istituzione della Direzione Generale dei consumi, quello per il controllo delle miscele dei prodotti tessili, ed infine uno che modifica la legge sulla Previdenza sociale.

Il programma di Konoye

La trasformazione dei partiti politici e la determinazione delle direttive della politica estera

TOKIO, 24 sera

In un discorso radiodiffuso, il principe Konoye, Primo Ministro, ha manifestato la ferma determinazione di dare una nuova struttura interna alla Nazione, affermando che è stato raggiunto in proposito un completo accordo di vedute tra i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, della Guerra e della Marina.

Il Primo Ministro ha rilevato che i partiti politici esistenti hanno due caratteri negativi: quello di essere organizzati secondo i dettami del liberalismo e della democrazia, in contrasto con la politica nazionale che il Giappone deve perseguire, e quello costituito dalla lotta per il potere. Tali mali debbono essere eliminati con una completa trasformazione dei partiti politici.

Circa la politica estera, Konoye ha dichiarato che la politica estera del Giappone non deve dipendere esclusivamente dalla situazione ma deve avere direttive autonome e costruttive da guardar lontano nell'avvenire. In proposito Konoye ha posto in rilievo la necessità vitale di liberare il Giappone dalle influenze di Nazioni straniere nel campo economico. E in questo senso speciale importanza va data alla cooperazione economica del Giappone nelle zone meridionali dell'Estremo Oriente. Dopo aver annunciato la decisione del Governo di realizzare rigidissime economie, invitando la Nazione a seguirle e ad adattarvisi, Konoye ha concluso ponendo in rilievo la necessità di condurre a termine un rinnovamento anche nel campo della educazione nazionale.

Il Ministro degli esteri Matsuoka allo scopo di chiarire il significato della prima intervista concessa alla stampa dopo l'assunzione all'alta carica ha detto tra l'altro:

La diplomazia ha due aspetti: l'uno concerne la politica estera come parte della politica nazionale, l'altro la tecnica dell'esecuzione della politica estera, vale a dire l'arte diplomatica. Senza tener presente questa destinazione è facile creare incomprensioni. La politica estera identificata con la politica nazionale resta al Primo Ministro e insieme con lui al Ministro degli esteri. Naturalmente i ministri della Guerra e della Marina, come gli altri ministri, hanno diritto di far sentire la propria opinione. La responsabilità per u- Primo Ministro.

Il servizio militare obbligatorio

istituito negli Stati Uniti

WASHINGTON, 24 sera

La commissione militare del Senato ha approvato il progetto di legge sull'istituzione del servizio militare obbligatorio.

Si ha dall'Avana che nella odierna seduta della Conferenza panamericana Cordell Hull è stato nominato presidente della Comissione per il mantenimento della pace. Il delegato messicano Suarez è stato chiamato alla presidenza della commissione degli affari economici e l'argentino Melo a quella della commissione della neutralità.

Le discussioni all'Avana

fra le Repubbliche americane

NEW YORK, 24 sera

Si ha dall'Avana che la discussione dei problemi all'ordine del giorno della Conferenza dell'Avana si è iniziata stamane. L'Argentina, il Brasile, il Cile non sono rappresentati alla Commissione della cooperazione economica. Negli ambienti della Conferenza si crede che gli Stati in parola non desiderano partecipare alla elaborazione di un piano diretto a consolidare la dominazione economica esercitata dagli Stati Uniti nel Continente. E' stata costituita un'altra commissione per la « salvaguardia della pace » la quale dovrà tra l'altro, discutere il problema della Martinica.

Commentando il bilancio supplementare inglese presentato ieri alla Camera dei Comuni dal Cancelliere dello scacchiere, Kingsley Wood, il « New York Times », osserva che esso non dimostra che la volontà del Governo inglese, di sacrificare fino alle ultime riserve la forza e la ricchezza britannica per la difesa del Paese.

Si apprende poi che Henry Ford ha categoricamente riconfermato il rifiuto già opposto, or è un mese, di fabbricare dei motori di areoplani per la Gran Bretagna, nelle sue officine di Michigan. La notizia viene riportata anche dall'agenzia « Reuter ».

Il Fuehrer assiste

al "Crepuscolo degli dei"

MONACO DI BAVIERA, 24 sera

Il Fuehrer, accompagnato dal suo seguito, ha assistito a Beyreuth alla rappresentazione del « Crepuscolo degli dei ».

Hitler, che è stato ricevuto dal capo del fronte del lavoro dott. Ley, e dalla signora Winifred Wagner, è stato fatto segno alle più vibranti manifestazioni da parte della popolazione e dei soldati e operai spettatori, cui quest'anno sono dedicati i festival wagneriani di Beyreuth.

Il Festival Wagneriano

a Danzica

DANZICA, 24 sera

Il Festival Wagneriano all'Opera di Zoppot è stato inaugurato con una rappresentazione del « Tannhauser ». Alla rappresentazione sono intervenute circa 10 mila persone. Particolarmente numerose le rappresentanze dell'Esercito. Questa prima rappresentazione è stata diretta dal M.o Carlo Tuteien.

I francesi che hanno lasciato il paese

senza motivi plausibili privati della nazionalità

GINEVRA, 24 sera

Si ha da Vichy che il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto, in virtù del quale i sudditi francesi, che tra il 10 maggio e il 30 giugno, hanno abbandonato senza permesso o ragioni plausibili il territorio nazionale, vengono privati della nazionalità e i loro beni sono confiscati.

Daladier citato

davanti alla Corte Marziale

BERNA, 24 sera

La responsabilità del sig. Daladier e di altri tre ex ministri francesi relativamente alla dichiarazione e alla condotta della guerra contro la Germania sarà giudicata da una Corte marziale. L'annuncio è stato dato ieri sera da Vichy. I tre ministri sono il sig. Delbos, ex ministro degli esteri al tempo del Fronte popolare; il sig. Campinchi, ex ministro della marina ed il sig. Mandel ministro delle Colonie al tempo dello scoppio della guerra e ministro degli interni nel Gabinetto Reynaud.

Altri tre ex ministri ed un deputato saranno giudicati dalla Corte Marziale; questi, che erano mobilitati, lasciarono Bordeaux il 20 giugno diretti a Casablanca senza avere ottenuto l'autorizzazione dell'autorità militare. Saranno giudicati infatti come disertori.

La pubblicazione di leggi

dipendenti dallo stato di guerra

ROMA, 24 sera

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica: La legge 9 luglio 1940-XVIII, n. 890 riguardante la sospensione delle esecuzioni sui beni mobili e immobili, appartenenti a militari sotto le armi e a persone al seguito delle Forze Armate; la legge 9 luglio 1940-XVIII, n. 891 circa la proroga dei termini nei procedimenti civili per motivi dipendenti dallo stato di guerra. Le due leggi entrano in vigore da oggi.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 24 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

Mons. Salvatore Natucci, Promotore Generale della Fede;

la Rev. Superiora Generale delle Suore Infermiere dell'Addolorata.

Protettoria cardinalizia

CITTA' DEL VATICANO, 24 sera

Il Santo Padre si è benignamente degnato di nominare S. Em. il Cardinale Carlo Salotti, Protettore della Congregazione delle Suore Carmelitane della Misericordia, la cui Casa Madre trovasi al Lussemburgo.

Il Duce elogia i ferrovieri

per la loro opera fedele e disciplinata

ROMA, 24 sera

Nel Bollettino Ufficiale delle Ferrovie dello Stato è apparso il seguente comunicato, indirizzato dal Ministro Host Venturi agli organi ferroviari: ho segnalato al Duce il notevole sforzo compiuto nelle attuali contingenze, dalla salda organizzazione delle Ferrovie dello Stato; mettendo in evidenza che i ferrovieri utti, in ogni momento ed in ogni circostanza, senza curare disagi e pericoli, hanno dato l'opera loro con fede, con disciplina. Il Duce, nello esprimere il suo compiacimento per la regolarità e l'ordine perfetto con cui il servizio intenso e complesso si è svolto, mi ha dato il gradito incarico di far pervenire l'espressione del suo elogio a tutto il personale dal Direttore Generale al più modesto agente. Ciò faccio con viva soddisfazione nella certezza che l'alto riconoscimento, mentre costituisce l'ambito premio della tenace diuturna fatica dei ferrovieri tutti, sarà sprone al personale negli sforzi e nei sacrifici che la Patria, soto la sicura guida del Duce, esige da tutti i suoi figli per il conseguimento di più alti e luminosi destini.

L'assassino della domestica di Roma

confessa il suo delitto

ROMA, 24 sera

Fu data notizia, nei giorni scorsi, di un grave delitto scoperto a seguito del rinvenimento tra alcuni brandelli di veste della vittima di un biglietto recante un nome e l'indirizzo. Il delitto, avvenuto in circostanze particolarmente drammatiche ha suscitato grande commozione ed unanime compianto per la vittima, una giovane ed onesta domestica, tale Annina Fragassi, nativa di Aiello, che, come si ricorderà, fu rinvenuta morta alla Maiana, uccisa ad opera di un bruto, certo Ruggero Lapioli, di 26 anni, da Acciano di Aquila.

Il nome contenuto nel biglietto era appunto del Lapioli. L'assassino, che è detenuto nelle carceri di Regina Coeli, si è reso pienamente confesso. Incontrata la domestica la sera del 6 luglio ultimo scorso su di un tram della circolare esterna, si avviò con essa verso Porta Margherita, scendendo insieme sul greto del fiume.

La poverina ha qui dovuto lottare atrocemente, decisa piuttosto a morire pur di salvare la sua onestà e purezza. Sembra che questa lotta furibonda si sia protratta fino all'alba.

Così, infatti avvenne, perchè il malvivente, non potendo raggiungere il suo abietto scopo, afferrò la ragazza brutalmente e la gettò in acqua, ove la poveretta scomparve, travolta dalla corrente.

Si apprende che con esemplare rapidità il grave processo è stato già trasmesso dall'ufficio istruzione del nostro Tribunale penale al Tribunale militare territoriale di guerra di Roma.

Siamo ben lieti che l'autorità giudiziaria proceda con severa rapidità nell'istruzione del processo contro l'autore del raccapricciante misfatto, e frattanto segnaliamo al memore pensiero cristiano dei lettori l'esempio di questa umile domestica che per la difesa della propria onestà ha fieramente lottato fino alla morte.

Gigurtu e Manoilescu

verrebbero a Roma

ROMA, 24 sera

A proposito degli incontri di Salisburgo la *Tribuna* ha da Bucarest:

« Secondo apprendiamo da buona fonte, i ministri rumeni Gigurtu e Manoilescu, dopo le loro visite a Salisburgo, si recherebbero a Roma per prendere contatto col Governo italiano ».

Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 5-3212

Il regalo più bello per il soldato d'Italia!

BUSATO Don G.

IL LIBRO DEL SOLDATO

Volumetto di pag. 128, formato da taschino.

Brossura . . . . L. 0,75
— cento copie . . . . » 70,—
Legato uso pelle . . . » 1,—
Legato in tela . . . . » 1,15

Un volumetto di piccolo formato, ma denso di grandi temi e di sublimi elevazioni, esposti in forma avvincente da chi conosce per cameratesca convivenza, i bisogni del soldato.

Ogni padre, ogni madre dovrebbe donare al figlio partente, ogni sposa, ogni fidanzata, al loro caro, ogni parroco ai suoi parrocchiani.

LA DONNA E LA PREVIDENZA

La donna — che è maestra di esperienza — sa che la vecchiaia è abbastanza triste per non renderla ancora più triste con la miseria e con gli stenti, e deve perciò consigliare per tempo il proprio marito a contrarre una assicurazione sulla Vita.

Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia »
Stabilimento Tipografico

PASTI IN FRETTA MA NESSUN MALE DI STOMACO

Quante volte si presentano occasioni da costringervi a mangiare in fretta — cambiando treno durante un viaggio — alzandovi tardi la mattina — dovendo lavorare più a lungo del solito una sera che avete combinato di andare al teatro od al cinema — ed in tante altre occasioni in cui è necessario inghiottire un boccone di cibo in fretta. Così presi gli alimenti fermentano nello stomaco e ne deriva eccesso d'acidità che brucia le pareti dello stomaco. Questa iperacidità viene accompagnata da parecchi malesseri — pesantezza, rinvii acidi, bruciori, insonnia. Ma tutti questi malanni possono essere evitati. Ogni volta che consumate un pasto in fretta od ad ogni occasione quando sentite dolore o pesantezza, prendete della Magnesia Bisurata. Col neutralizzare l'acidità eccessiva essa sopprime le complicazioni digestive più ostinate in pochi minuti. Per ottenere un sollievo immediato basta prendere una piccola dose di polvere o da 2 a 5 tavolette di Magnesia Bisurata, in un po' d'acqua. Si trova in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, a Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 7978-Div 6: 3-3-39-XVII.)